



## **Delibera della Giunta Regionale n. 435 del 17/09/2019**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

**ART. 1, COMMA 258, DELLA LEGGE N. 145/2018: DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a) la legge 30 dicembre 2018 n. 145, all'art.1 comma 255, ha destinato, nell'ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza, un importo fino a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 ai Centri per l'Impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l'anno 2019 al finanziamento del contributo per il funzionamento dell'ANPAL Servizi Spa;
- b) l'art. 12, comma 3 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con legge 28 marzo 2019, n. 26, ha disposto che, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego di durata triennale che può essere aggiornato annualmente;
- c) con Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74, pubblicato nella G.U. n. 181 del 03/08/2019, è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro", approvato come da intese Stato – Regioni nella seduta del 17 aprile 2019, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131;
- d) nell'ambito delle politiche di attuazione del reddito di cittadinanza di cui ai commi 255 e seguenti della citata legge n. 145/2018, sono consentite assunzioni di personale finalizzate al potenziamento dei Centri per l'impiego. Pertanto, a partire dal 2019, la Regione Campania è autorizzata ad assumere, con aumento della dotazione organica, unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego;
- e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 06/03/2019 è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021, il cui allegato B approva la dotazione organica;

**PRESO ATTO che:**

- a) l'art. 1, comma 258 della legge n.145/2018, come modificato dal citato art. 12, comma 8, lettere a) e b) del D.L. n. 4/2019, ha stanziato, a regime, per il finanziamento delle procedure di reclutamento delle suddette 4.000 unità, complessivamente € 160.000.000,00 da ripartire tra le Regioni e le Province autonome;
- b) nel documento di intesa intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati individuati i criteri di riparto delle risorse tra le Regioni e le Province autonome e che alla Regione Campania sono state assegnate 641 unità di personale delle 4.000 previste dalla legge n. 145/2018;
- c) il citato decreto ministeriale n. 74/2019, all'allegato B, destina alla Regione Campania risorse pari euro 74.903.555,00 per l'anno 2019 ed euro 64.626.762,00 per l'anno 2020 per il potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l'impegno, al fine di garantirne la funzionalità;
- d) come stabilito dall'articolo 1, comma 258, della legge n. 145/2018, le predette assunzioni:
  - i. vengono effettuate con aumento della dotazione organica;

- ii. non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'art. 3, commi 5 e seguenti, del d.l. n. 90/2014, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 296/2006;
- iii. le procedure relative alle assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2bis, del d.lgs. n. 165/2001 ma nel rispetto dell'art. 34bis d.lgs. n. 165/2001, in relazione alle procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità;
- iv. le assunzioni finalizzate al predetto piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego non rilevano rispetto ai limiti, anche di spesa, previsti per i rapporti di lavoro a tempo determinato dalle vigenti disposizioni legislative;
- v. il costo delle assunzioni in argomento è totalmente coperto dalle risorse stanziare dalla legge n. 145/2018 sopra indicate;

**CONSIDERATO che:**

- a) con la Deliberazione n. 397 del 7 agosto 2019 "*Attuazione D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive al lavoro. Determinazioni*" la Regione Campania ha disposto di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive per il lavoro, di cui al Decreto Ministeriale 28 giugno 2019 n. 74, attraverso l'adozione di procedure celeri finalizzate all'acquisizione dei beni e servizi necessari e all'assunzione di personale qualificato, da destinarsi ai Centri suddetti, i cui costi sono totalmente finanziati dalle risorse stanziare dalla legge n. 145/2018;
- b) con la succitata deliberazione n. 397/2019, la Giunta regionale della Campania ha demandato, altresì, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 e alla Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, di porre in essere le necessarie procedure amministrative occorrenti a garantire il potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, nel rispetto della normativa vigente in materia e previa adesione, ove del caso, a contratti quadro Consip e/o utilizzo di soggetti all'uopo specializzati;
- c) la DG 11 ha comunicato un fabbisogno di personale pari a n. 641 unità complessive, così articolate:
  - c.1) n.150 posti di "Funzionario policy regionali – Centri per l'impiego";
  - c.2) n. 25 posti di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie";
  - c.3) n.50 posti di "Funzionario policy regionali – Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili";
  - c.4) n. 316 posti di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";
  - c.5) n. 100 posti di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie";
- d) le specificità della procedura in argomento, inserita nell'ambito del più generale "Piano straordinario di potenziamento dei CPI" di cui al D.M. 74/2019, impongono la necessità di individuare un unico soggetto attuatore per la realizzazione del predetto Piano;

**RITENUTO:**

- a) al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018, di dover disporre l'implementazione della dotazione organica, come riportato in allegato (Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso il reclutamento di n. 641 unità complessive di personale a tempo indeterminato, di cui da assegnare presso i Centri per l'impiego della Regione Campania;
- b) di dover stabilire che la suddetta dotazione organica prevede l'articolazione delle complessive 641 unità nella misura di n. 225 posti di categoria D e n. 416. di categoria C, secondo la seguente suddivisione per profili/ambiti:
- b.1) n.150 posti di "Funzionario policy regionali – Centri per l'impiego";
- b.2) n. 25 posti di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie";
- b.3) n.50 posti di "Funzionario policy regionali – Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili";
- b.4) n. 316 posti di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";
- b.5) n. 100 posti di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie";
- c) di dover prevedere nella misura del 20% la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale nelle procedure di reclutamento del suddetto personale;
- d) di demandare l'intera procedura ed i consequenziali adempimenti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili anche mediante l'adesione a contratti quadro CONSIP e/o utilizzo di soggetti all'uopo specializzati, con le necessarie sinergie della Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione e della Centrale Acquisti per le parti di rispettiva competenza, al fine di garantire la massima celerità del procedimento;
- e) di dover precisare che l'assunzione del personale e l'espletamento delle procedure concorsuali, è subordinata all'effettiva erogazione delle risorse stanziare a favore delle Regioni dal citato art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018;
- f) di dover precisare, altresì, che l'amministrazione regionale, in ogni caso, si riserva di modificare o sospendere, le procedure di reclutamento in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018, qualora il trasferimento delle citate risorse non avvenga prima della loro conclusione;
- g) di prevedere, ad integrazione della DGRC 92 del 6/03/2019 e ss.mm.ii., una riserva assunzionale qualora la procedura di ricollocazione ex lege 419/99 del rimanente personale del soppresso Consorzio Agrario Provinciale di Benevento abbia esito negativo;

**VISTI**

- a) l'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001;
- b) la legge 30 dicembre 2018 n. 145;
- c) il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con legge 28 marzo 2019, n. 26;
- d) il decreto MLPS 28 giugno 2019, n. 74;
- e) la deliberazione G.R. n. 253 del 27/04/2018;
- f) la deliberazione G.R. n. 92 del 06/03/2019;
- g) la deliberazione G.R. n. 397 del 07/08/2019;
- h) la nota prot. 2019.19892/UDCP/GAB/CG;
- i) la nota dell'Assessore al Bilancio n. 1522/SP del 16/09/2019;

**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1.** in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018, di disporre l'implementazione della dotazione organica, come riportato in allegato (Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso il reclutamento di ulteriori n. 641 unità complessive di personale a tempo indeterminato;
- 2.** di stabilire che la suddetta dotazione organica dei Centri per l'Impiego prevede l'articolazione delle complessive 641 unità nella misura di n. 225 di categoria D e n. 416 di categoria C, secondo la seguente suddivisione per profili/ambiti:
  - 2.1) n.150 posti di "Funzionario policy regionali – Centri per l'impiego";
  - 2.2) n. 25 posti di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie";
  - 2.3) n.50 posti di "Funzionario policy regionali – Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili";
  - 2.4) n. 316 posti di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";
  - 2.5) n. 100 posti di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie";
- 3.** di prevedere nella misura del 20% la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale nelle procedure di reclutamento del suddetto personale;
- 4.** di demandare l'intera procedura ed i conseguenziali adempimenti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili anche mediante l'adesione a contratti quadro CONSIP e/o utilizzo di soggetti all'uopo specializzati, con le necessarie sinergie della Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione e della Centrale Acquisti per le parti di rispettiva competenza, al fine di garantire la massima celerità del procedimento;
- 5.** di subordinare l'avvio delle conseguenti procedure di reclutamento, all'esito del confronto con le OO.SS.;
- 6.** di dare mandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 di attivare con ogni sollecitudine l'adesione a contratti quadro Consip e/o utilizzo di soggetti all'uopo specializzati al fine di consentire alla Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00 di procedere con la massima celerità al reclutamento del personale in potenziamento dei Centri per l'Impiego;
- 7.** di prevedere, ad integrazione della DGRC 92 del 6/03/2019 e ss.mm.ii., una riserva assunzionale qualora la procedura di ricollocazione ex lege 419/99 del rimanente personale del soppresso Consorzio Agrario Provinciale di Benevento abbia esito negativo;
- 8.** di precisare che l'assunzione del personale e l'espletamento delle procedure concorsuali, è subordinata all'effettiva erogazione delle risorse stanziata a favore delle Regioni dal citato art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018;
- 9.** di precisare, altresì, che l'amministrazione regionale, in ogni caso, si riserva di modificare o sospendere, le procedure di reclutamento in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018, qualora il trasferimento delle citate risorse non avvenga prima della loro conclusione;
- 10.** di inviare la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00, alla Direzione Generale per

le Risorse Umane tramite l'ufficio competente per la comunicazione alle OO.SS, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione e sul BURC.

**Dotazione Organica della Giunta Regionale della Campania****A) PERSONALE DI RUOLO:**

<b>Categoria</b>	<b>Unità</b>
<b>A1</b>	<b>278</b>
<b>B1</b>	<b>473</b>
<b>B3</b>	<b>362</b>
<b>C1</b>	<b>2.147</b>
<b>D1</b>	<b>1.594</b>
<b>D3</b>	<b>581</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>270</b>
<b>Totale</b>	<b>5.705</b>

**B) PERSONALE APPARTENENTE ALLA L. 730/86 (RUOLO SPECIALE AD ESAURIMENTO):**

<b>Categoria</b>	<b>Unità</b>
<b>B3</b>	<b>27</b>
<b>C</b>	<b>183</b>
<b>D1</b>	<b>23</b>
<b>D3</b>	<b>115</b>
<b>Totale</b>	<b>348</b>

**Prospetto riepilogativo dei due ruoli del personale della Giunta Regionale.**

<b>Categoria</b>	<b>Ruolo Ordinario</b>	<b>Ruolo Speciale ad esaurimento</b>	<b>Unità</b>
<b>A1</b>	<b>278</b>		<b>278</b>
<b>B1</b>	<b>473</b>		<b>473</b>
<b>B3</b>	<b>362</b>	<b>27</b>	<b>389</b>
<b>C1</b>	<b>2.147</b>	<b>183</b>	<b>2.330</b>
<b>D1</b>	<b>1.594</b>	<b>23</b>	<b>1.617</b>
<b>D3</b>	<b>581</b>	<b>115</b>	<b>696</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>270</b>		<b>270</b>
<b>Totale</b>	<b>5.705</b>	<b>348</b>	<b>6.053</b>

### **MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)**

Il punto 6) del deliberato, le cui disposizioni sono già riassorbite nelle previsioni di cui al punto 4) del deliberato, deve ritenersi espunto con conseguente rimodulazione della numerazione progressiva.



## **Deliberazione Giunta Regionale n. 459 del 24/09/2019**

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

U.O.D. 1 - Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili

Oggetto dell'Atto:

L.R. 28/2018. MODIFICHE ALLA DGR N. 311/2019

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- a) l'articolo 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 ha istituito il Fondo finalizzato a valorizzare e sostenere iniziative istituzionali di *"supporto alla domanda culturale, alla memoria e conservazione di pratiche e saperi, al sostegno di eventi e contenitori culturali di interesse regionale, di iniziative atte a promuovere ed assicurare il decoro, la sicurezza e la vivibilità urbana ed ambientale, nonché la fruizione e la valorizzazione del patrimonio e degli spazi pubblici"*;
- b) l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 espressamente prevede che: *"la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi"*;
- c) con delibera n. 588 del 25 settembre 2018 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge Regionale 8 agosto 2018, n. 28"*;
- d) con delibera n. 756 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha approvato, ad integrazione e modifica della DGRC n. 588/2018, le *"Linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28"*;
- e) l'articolo 1, commi 1 e 2, delle suindicate linee guida, ai fini della valutazione delle domande di finanziamento di iniziative della Regione Campania nonché delle domande di terzi di concessione di contributi, ha previsto una Commissione indicandone altresì la composizione;
- f) con delibera n. 829 del 4 dicembre 2018 la Giunta regionale ha apportato ulteriori modifiche alle Linee guida approvate con la DGRC n. 588/2018 così come modificata dalla DGRC n. 756/2018;
- g) con delibera di Giunta regionale n. 883 del 17 dicembre 2019 è stato preso atto dell'elenco delle *"iniziative finanziate"* trasmesso dalla Commissione ed è stato disposto, per l'effetto, l'ammissione a finanziamento delle stesse, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- h) con delibera di Giunta regionale n. 311 del 9 luglio 2019 sono state approvate, in sostituzione delle linee guida di cui alle DDGRC n. 588, 756 e 829 del 2018, le *"Linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28"*, pubblicate sul sito istituzionale nelle sezioni *"Amministrazione trasparente"* e *"Casa di Vetro"*;

**RILEVATA** la necessità di rendere ulteriormente snelle ed efficaci le procedure ivi delineate;

**RITENUTO**, di dover approvare, in sostituzione delle linee guida di cui alla DGRC n. 311/2019, il documento allegato alla presente, formandone parte integrante e sostanziale;

**VISTI**

- a) l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- b) l'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28;
- c) la DGR n. 588/2018;
- d) la DGR n. 756/2018;
- e) la DGR n. 829/2018;
- f) la DGR n. 883/2018;
- g) la DGR n. 311/2019;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di approvare, in sostituzione delle linee guida di cui alla DGRC n. 311/2019, il documento allegato alla presente, formandone parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e a tutte le Direzioni Generali ed Uffici Speciali della Giunta regionale, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza, nonché alle sezioni Casa di Vetro e Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Campania, nonché al BURC per la pubblicazione.

**CONTRIBUTI DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2018, N. 28"**

**ARTICOLO 1**

**(Commissione per la valutazione delle domande)**

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento di iniziative della Regione Campania, nonché delle domande di concessione di contributi da parte di soggetti terzi che non perseguono scopo di lucro, è istituita una Commissione, composta da tre membri con incarico di dirigente regionale. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un funzionario regionale. I predetti componenti sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale.

2. La Commissione valuta le domande pervenute sulla base dei criteri di cui all'articolo 2.

3. La Commissione conclude i propri lavori trasmettendo alla Giunta regionale l'elenco delle domande valutate positivamente con l'indicazione della misura del contributo concedibile e di un eventuale acconto da corrispondere, nonché dell'ambito in cui insiste l'iniziativa in modo da consentire l'individuazione della Direzione generale o Ufficio speciale competente *ratione materiae*, entro un termine congruo ed utile a consentire gli ulteriori adempimenti contabili a carico dei competenti uffici.

4. I soggetti giuridici terzi, al fine di ottenere un contributo finanziario, debbono presentare agli Uffici di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale apposita istanza. La domanda, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere corredata da:

- a) dettagliata relazione illustrativa che evidenzi le finalità dell'iniziativa, il luogo, la data di inizio ed i tempi di esecuzione della stessa;
- b) preventivo di spesa ed ammontare del contributo richiesto;
- c) copia dello statuto e/o atto costitutivo da cui si desuma il non perseguimento di fini di lucro, nonché dati fiscali del soggetto;
- d) dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione in base a leggi regionali.

**ARTICOLO 2**

**(Criteri per la concessione dei contributi)**

1. La Commissione valuta le domande di finanziamento di iniziative della Regione Campania nonché le domande di concessione di contributi provenienti da soggetti terzi che non perseguono scopo di lucro, tenuto conto:

- a) della valenza qualitativa delle iniziative;
- b) della meritevolezza dei soggetti titolari delle iniziative;
- c) delle ricadute sociali dei risultati conseguibili.

2. L'ammontare del contributo riconoscibile non può essere superiore, di regola, ad Euro 200.000,00 (duecentomila), salva la valutazione di progetti particolarmente significativi per la ricaduta nel territorio di riferimento.

contributo possono pervenire in qu..... i  
criteri indicati nelle presenti linee guida, compatibilmente con la dotazione finanziaria anche per le annualità successive a quelle di presentazione, ove finanziate.

4. Alle richieste di contributo non finanziate non è preclusa la possibilità di un riesame successivo senza necessità di ripresentazione dell'istanza stessa, compatibilmente con la dotazione finanziaria.

### **ARTICOLO 3**

#### **(Concessione dei contributi)**

1. La Giunta regionale, su proposta della Commissione, delibera il finanziamento di proprie iniziative nonché la concessione di contributi a terzi ed altresì l'eventuale liquidazione di un acconto per i beneficiari.

2. L'Ufficio 400301, che detiene la gestione del capitolo di spesa, è competente per i successivi adempimenti contabili e provvede, altresì, alla notifica della delibera di ammissione a finanziamento ove il beneficiario sia un terzo.

3. La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di iniziative ed attività alle quali ha accordato contributi finanziari.

4. Nessuna pretesa dei terzi potrà essere fatta valere nei confronti della Regione Campania che, in presenza di situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, deliberarne la revoca.

5. La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario di utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

6. Se il soggetto beneficiario intende proporre una rimodulazione del progetto finanziato che non comporta una variazione in aumento dell'importo massimo del contributo concesso, trasmette una motivata richiesta alla Commissione di cui all'articolo 1, che comunica le sue valutazioni all'Ufficio 400301. La richiesta deve essere corredata da una relazione volta a comprovare l'invarianza della complessiva valenza dell'iniziativa, ovvero le circostanze imprevedute e imprevedibili che, a giudizio del beneficiario, comportino l'esigenza della rimodulazione.

### **ARTICOLO 4**

#### **(Liquidazione dei contributi)**

1. Ai fini della liquidazione, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Ufficio 400301 entro 90 giorni dalla realizzazione della iniziativa o attività:

a) la relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato, nonché le spese e le eventuali entrate generali, compresi i concorsi finanziari da parte di altri Enti, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

b) in relazione all'importo del contributo concesso, la documentazione idonea a dimostrare l'effettuazione delle spese, la loro tipologia e l'ammontare;

d) i dati personali e fiscali del beneficiario.

missibili devono essere parte integrante del programma di attività e possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- a) spese di promozione e pubblicità;
- b) spese di progettazione dell'attività;
- c) spese di organizzazione;
- d) spese di coordinamento e di direzione;
- e) noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi dei servizi connessi;
- f) spese per studi, ricerche e pubblicazioni;
- g) spese per altri servizi;
- h) spese per lavori.

3. È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti il programma finanziato.

4. Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

5. La liquidazione del contributo, ovvero della quota rimanente in caso di liquidazione di acconto, è effettuata a consuntivo previa acquisizione della documentazione di cui al comma 1 nel rispetto delle tipologie di cui al comma 2.

## **ARTICOLO 5**

### **(Specifiche in merito alla erogazione di acconti e alla liquidazione)**

1. L'erogazione dell'acconto, per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, è subordinata alla presentazione da parte del richiedente di idonea fideiussione di pari importo, secondo quanto domandato dall'Ufficio 400301 in merito a forma, contenuto, durata e clausole della garanzia nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 in quanto applicabile.

2. Lo svincolo della polizza fideiussoria avviene se ed in quanto sia liquidato il saldo.

3. Nell'ipotesi in cui la Giunta non si esprima, rispettivamente ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 7, su eventuali acconti, l'Ufficio 400301 può, su istanza di parte, per iniziative finanziate ed avviate ma non ancora concluse, corrispondere un acconto pari al 30% del contributo concesso, nel rispetto dei commi 1 e 2.

4. Nei casi di iniziative di lunga durata o che abbiano ad oggetto lavori, è possibile, su motivata istanza di parte e previa produzione di documentazione idonea a dimostrare l'effettuazione delle spese e la loro tipologia, corrispondere ulteriori 2 acconti, ciascuno non superiore al 30% del contributo concesso, nel rispetto dei commi 1 e 2.

## **ARTICOLO 6**

### **(Attività di controllo)**

1. La concessione dei contributi di cui alle presenti linee guida comporta per i beneficiari l'obbligo di realizzare le iniziative sovvenzionate in modo conforme a quello programmato.

2. Le Direzioni Generali competenti per materia verificano, entro 30 giorni dalla richiesta ad opera dell'Ufficio 400301, detta conformità e possono anche svolgere attività di controllo durante le fasi attuative delle iniziative per le quali è stato

mento finanziario. Decorso il pred di  
conformità si intenderà resa con esito positivo.

3. A tal fine, in sede di notifica della delibera di Giunta di concessione del contributo, i beneficiari devono impegnarsi a consentire ogni verifica, ispezione o controllo, da parte dei competenti uffici e si obbligano a realizzare le iniziative sovvenzionate in modo conforme a quello programmato.

4. La violazione dell'obbligo di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo.

## **ARTICOLO 7**

### **(Concessione contributi straordinari)**

1. Per le iniziative di cui all'articolo 1, comma 29 della legge regionale n. 28 del 2018, che risultano particolarmente meritevoli o che si distinguono per il profilo istituzionale o per il contenuto strategico della proposta o per la particolare valenza, la Giunta regionale può deliberare contributi ed eventuali acconti anche in deroga al procedimento previsto dagli articoli 1, 2 e 3.

2. Nei casi di cui al comma 1, su impulso del Presidente della Giunta regionale l'Ufficio 400301, previa verifica della disponibilità finanziaria, e la Direzione generale competente per materia, previa quantificazione dell'importo dell'iniziativa, sottopongono alle competenti determinazioni della Giunta regionale l'ammissione a contributo dell'iniziativa e la quantificazione del suo importo.

## **ARTICOLO 8**

### **(Norme finali e transitorie)**

1. I soggetti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di iniziative ed attività sono tenuti a far risultare dagli atti attraverso i quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle anzidette iniziative che le stesse vengono realizzate con il sostegno economico della Regione Campania o che per le stesse è stata presentata alla Regione Campania istanza di contributo ai sensi della legge regionale n. 28 del 2018.

2. Il presente provvedimento si applica anche ai procedimenti finanziati ai sensi delle delibere di Giunta regionale nn. 588, 756 e 829 del 2018, nonché 311 del 2019.

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

## **MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)**

Per mero errore materiale la numerazione punti elenco dell'articolo 4, comma 1, delle Linee guida passa dalla lettera b) alla lettera d) (anziché c).

Pertanto, all'articolo 4, comma 1, la lettera d) si legga c).



## **Decreto Dirigenziale n. 328 del 23/10/2019**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA  
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - CAMBIAMENTI DIGITALI - PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b. il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
- d. che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n.C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- e. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- i. che in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7 e con nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014/2020;
- j. con Decreto Presidenziale Giunta del 15 giugno 2016, n. 141, e ss.mm.ii sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del Programma Operativo FESR CAMPANIA 2014-2020;
- k. con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

- I. con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018

**Premesso, altresì, che:**

- a. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c. del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- e. la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- g. la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- j. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- k. con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A;
- l. con la Deliberazione di Giunta n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regione Campania prende atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
- m. con il Decreto Dirigenziale n.281 del 30/11/2018 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc...);

**Considerato:**

- a. che con Decreto del Presidente della Giunta n. 205 del 15 maggio 2017 sono stati affidati alla Direzione Generale all'Università, Ricerca e Innovazione i compiti e le funzioni connessi alla transizione, alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- b. con DGR n. 559 dell'11 settembre 2017 è stato individuato un "Responsabile del Coordinamento dei Sistemi Informativi" che si occupi di centralizzare i processi di governance dell'IT per l'Ente e che tale Responsabile è stato indicato nella Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione come riferimento e supporto a tutti gli ambiti programmatori, pianificatori e di intervento per la Regione Campania;
- c. l'Unione Europea ha lanciato l'iniziativa Digital Education Action Plan nell'ambito della quale si prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali;
- d. la Regione Campania (dati Save the Children - VIII Atlante dell'infanzia a rischio "Lettera alla scuola") è la seconda regione in Italia per numero di ragazzi che hanno lasciato precocemente la scuola che nelle stesse aree e negli stessi quartieri dove il fenomeno della dispersione è più alto sono anche quelli caratterizzati dal maggior fenomeno della delinquenza minorile e delle baby gang;
- e. la Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, ha avviato percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
- f. tali percorsi riguardano in particolare due azioni complementari come di seguito specificato:
  - Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative;
  - Sviluppo di metodologie didattiche innovative;

**Rilevato che**

- a. il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale" prevede, tra l'altro, azioni dirette all'inclusione digitale e finalizzate allo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web;
- b. il PO Campania FSE 2014/2020 nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" prevede l'Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)";
- c. con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di:
  - programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di

nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE 2014/2020;

### **PRESO ATTO del**

positivo riscontro della CHECK LIST per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione dell'operazione POR CAMPANIA FESR 2014-2020;

### **Ritenuto opportuno di**

- a. approvare un avviso che definisca le modalità di partecipazione alla selezione di Istituzioni Scolastiche Statali nel territorio della regione Campania, per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
- b. dare atto che il suddetto avviso è, in relazione all'intervento 1 a valere sul PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (per il 60% dell'importo). Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali;
- c. dare atto che il suddetto avviso è, in relazione all'intervento 2 a valere sul PO Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)" (per il 40% dell'importo). Azione 10.4.2 "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, incluse le competenze digitali, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperative, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori."

### **VISTI**

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 388 del 02/09/2015;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- il D.D. 281 del 30/11/2018 (Approvazione Manuale di attuazione POR Campania FSE 2014-2020);
- il D.D. 517 del 27/12/2018 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs4);
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 50.10.92 e dalla UOD 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per “l'Università, la Ricerca e l'Innovazione”

#### DECRETA

1. di approvare l'allegato Avviso "CambiaMenti Digitali" per interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa. (allegato 1) e la relativa documentazione (allegato A, allegato B, allegato C, allegato D, allegato E, allegato F) che formano tutti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare il funzionario della UOD 02 dr. Roberto Aquino quale Responsabile del Procedimento del Avviso de quo;
3. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013;
4. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00); Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); allo Staff del Capo di Gabinetto (40.01.01) per la pubblicazione sul B.U.R.C e nella sezione “Casa di Vetro” del portale istituzionale; al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.00); alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – 50.10.00 e all'Assessore all'Innovazione.

Il Direttore Generale  
Ing. Vito Merola

D.G.R. n. 254 del 11/06/2019

AVVISO PUBBLICO

**“CambiaMenti Digitali”**

**IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI  
SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA  
DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA.**

<b>Obiettivo Avviso:</b>	
<b>Descrizione Azione:</b>	Sviluppo di percorsi innovativi di formazione per il tramite di: <ul style="list-style-type: none"><li>- Fondo FESR -- Intervento 1 / Azione a</li><li>- Fondo FSE – Intervento 2 / Azione a</li><li>- Fondo FSE – Intervento 2 / Azione b</li><li>- Fondo FSE – Intervento 2 / Azione c</li></ul>
<b>Destinatari</b>	Istituti Scolastici
Risorse disponibili totali	€. 4.250.000,00

<b>Fondo</b>	FESR 2014-2020
<b>Asse</b>	II - Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale
<b>Obiettivo Specifico</b>	2.3 - Potenziamento della domanda di ict di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
<b>Azione</b>	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.
<b>Soggetti Beneficiari</b>	PP.AA.
<b>Destinatari</b>	Alunni
Risorse disponibili	€. 2.550.000,00
Codice Interventi	Intervento 1 / Azione a

<b>Fondo</b>	FSE 2014-2020
<b>Asse</b>	III – Istruzione e Formazione
<b>Obiettivo Specifico</b>	14 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento / reinserimento lavorativo.
<b>Azione</b>	10.4.2 – Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, incluse le competenze digitali, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperative, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
<b>Soggetti Beneficiari</b>	le istituzioni scolastiche
<b>Destinatari</b>	Docenti/Alunni
Risorse disponibili	€. 1.700.000,00
Codice Interventi	Intervento 2 / Azione a -- Intervento 2 / Azione b -- Intervento 2 / Azione c

## Contesto di riferimento

La Regione Campania è caratterizzata, in alcune aree urbane, da una altissima dispersione scolastica e da preoccupanti tassi di abbandono. Fattori questi che al di là della violazione degli obblighi di legge, si traducono in un alto numero di giovani che interrompono gli studi prima di recepire una adeguata formazione di base, esponendosi alle insidie di una vita quanto meno ai margini della società, se non addirittura al di fuori di essa. Non è un caso che le stesse aree, gli stessi quartieri dove il fenomeno della dispersione è più alto sono anche quelli caratterizzati dal fenomeno della delinquenza minorile e delle baby-gang.

La Campania (dati Save the Children - VIII Atlante dell'infanzia a rischio "Lettera alla scuola") è la seconda regione in Italia per numero di ragazzi che hanno lasciato precocemente la scuola, con un 18,1% su un tasso nazionale del 13,8%. E' evidente che tale tasso sia imputabile alla non sempre adeguata attenzione nella scuola e alla diffusione delle tecnologie più richieste dal mercato del lavoro ed in particolare alle tecnologie digitali. Su tale punto occorre evidenziare che il 90% dei posti di lavoro nel futuro richiederanno competenze proprio su tali tecnologie. Nelle scuole secondarie di secondo grado il tasso di abbandono è del 5,06%, su un dato nazionale del 4,3%; i respinti vanno dal 5,9% di Avellino all'11,4% di Napoli su una media nazionale del 9,1%. Nelle scuole del primo ciclo gli insegnanti che ricevono formazione specifica in tema di inclusione sono 1,8% a Caserta, 0,7% a Salerno e 0,6% a Napoli. Meno del 20% dei professionisti ICT è donna. In Campania 3 bambini su 4 non hanno possibilità di svolgere attività culturali, di fare sport in maniera continuativa e non hanno accesso a internet. Più di 48 000 scuole europee non hanno una connessione a banda ultra-larga (dati European Council conclusions of 14 December 2017).

Al fine di offrire percorsi educativi di inclusione sociale e culturale in un contesto di apertura alla dimensione digitale quale vettore di innovazione dei processi formativi, basati anche sulle lingue e sulle culture straniere, inglese in primis, occorre creare un meccanismo che metta di nuovo la Scuola al centro della vita dei nostri ragazzi, rendendola più vicina ai loro desideri, ai loro linguaggi, meglio inserita nella Società dell'Informazione costruendo conoscenze e competenze richieste dal Mercato del Lavoro anche nel contesto di autoimprenditorialità ed Industria 4.0 .

I tradizionali metodi di trasmissione del sapere si rivelano inefficaci e dissonanti con le potenzialità cognitive e motivazionali della maggioranza di ragazzi e giovani e le ricerche sull'efficacia educativa delle attività che si sviluppano nei contesti non formali (Internet, musei, parchi naturalistici, acquari, ecc.) sono ritenute di grande interesse da educatori e pedagogisti.

Nel solco dell'iniziativa Digital Education Action Plan appena lanciato dall'Unione Europea e che prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali, la Regione Campania avvia per prima in Italia un programma sperimentale orientato alle conoscenze e competenze digitali.

La Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, mira a migliorare l'alfabetizzazione informativa e digitale mettendo al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione, promuovendo i processi di innovazione della Scuola con l'obiettivo di: rafforzare lo sviluppo di una cultura digitale nella didattica; promuovere iniziative per l'individuazione di soluzioni a supporto dei processi di innovazione didattica e pedagogica; ricercare soluzioni tese a modificare i tradizionali ambienti di apprendimento; incentivare la produzione, il reperimento, la condivisione di informazioni e contenuti e il loro utilizzo nel processo di insegnamento/apprendimento; consolidare incontri/momenti finalizzati all'addestramento all'uso di prodotti e servizi digitali in ambito scolastico; incrementare l'utilizzo di procedure innovative per la attuazione dei processi organizzativi e di governance delle istituzioni scolastiche; rendere produttive tutte le iniziative avviate sui

contenuti didattici in modalità digitale quale parte integrante e permanente della loro offerta formativa.

## Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; - il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016 di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo

2016 recante “Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017; - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020, il successivo Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017 “Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati” e ss.mm.ii.;
- con D.D. n. 281 del 30/11/2018 è stato aggiornato il “Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020”, il “Manuale dei controlli” e le “Linee Guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il documento EGESIF\_14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”; - il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”; - il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 di approvazione della “Norma sull’ammissibilità della spesa” e ss.mm.ii.,
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 di approvazione del “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- il D.L. 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Contabilità Regionale n. 5 del 07/06/2018;
- con D.G.R n. 25 del 22/01/2019 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli anni 2019/2021;
- la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019.

## Art. 1- Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa.

I percorsi perseguiti riguardano due interventi complementari come di seguito specificato:

- a) Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation;
- b) Sviluppo di metodologie didattiche innovative.

Gli interventi di cui al precedente elenco sono meglio dettagliati di seguito:

1. Intervento 1 - implementazione infrastrutturale e realizzazione di sistemi di collaborative innovation.

In particolare l'intervento 1, complementare all'intervento 2 successivamente descritto, è orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, perseguendo i seguenti obiettivi:

- A1.1 Attivazione di aree pubbliche per la promozione di collaborative innovation (codesign e coworking) e partecipazione;
- A1.2 Attivazione di aree pubbliche per la promozione di open data lab;
- A.1.3 Numero di Aree Pubbliche interessate da interventi per il WiFi con accesso gratuito;

1. Intervento 2 – metodologie didattiche.

L'intervento intende favorire l'accrescimento delle competenze dei docenti e dei discenti della Regione Campania puntando a promuovere interventi formativi, attraverso metodologie innovative, strettamente collegati alle esigenze di inserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. Al fine di raggiungere tale scopo, ovvero di formare risorse che posseggano le competenze ritenute strategiche per un rapido inserimento nel tessuto lavorativo, sono stati identificati tre step strettamente essenziali per raggiungere l'obiettivo posto, come di seguito identificati:

- Azione a: creazione in co-progettazione di metodologie / modelli innovativi di insegnamento particolarmente adeguati al trasferimento di know how su temi legati al digitale.
- Azione b: trasferimento di metodologie / modelli didattici individuati con l'"Azione a" alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento.
- Azione c: inserimento delle metodologie/ modelli didattici trasferiti con l'Azione b nei percorsi formativi/curricolari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.

## Art. 2- Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente iniziativa sono pari ad €. 4.250.000,00, delle quali €. 2.550.000,00 a valere sul FESR 2014/2020 e disponibili per l'Intervento 1 e 1.700.000 a valere sul FSE 2014/2020 e disponibili per l'Intervento 2 (complessivamente), come specificato in premessa dell'avviso.

Ciascuna proposta progettuale deve essere articolata per un importo massimo di €. 200.000.00, avente la seguente ripartizione:

- Intervento 1: fino ad un massimo di euro 120.000,00;
- Intervento 2: la somma dei contributi previsti per le 3 azioni dell'intervento dovrà essere non inferiore al 30% del totale della proposta progettuale e non superiore al 40%.

### Art. 3 – Durata

Ciascuna proposta progettuale deve concludersi entro il 31/12/2020.

### Art. 4- Tipologia di intervento finanziabili

In coerenza con gli obiettivi da raggiungere, ciascuna proposta progettuale deve essere articolata nei seguenti tre interventi/azioni:

- a) Intervento 1 - implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di collaborative innovation;

L'azione deve essere orientata a realizzare ambienti adeguati a promuovere l'uso delle nuove tecnologie e a stimolare lo sviluppo di nuove competenze prevedendo la dotazione minima di strumenti ed attrezzature tecnologiche in termini di laboratori con strumentazioni quali computer, smartphone, kit tipo arduino/raspberry/nucleo, scanner 3D, stampante 3D, wearables tools, varie tipologie di sensori, visori 3D, e comunque ogni attrezzatura hardware e software che risulti essenziale a rendere funzionale, in maniera coerente con quanto sarà sviluppato nell'ambito dell'intervento 2, la proposta progettuale.

Al fine di assicurare le condizioni di base per l'ottimale funzionamento dell'attrezzatura acquisita l'azione può anche prevedere l'implementazione infrastrutturale in termini di cablaggio strutturato per l'adeguamento o l'installazione di rete interna al laboratorio e/o WiFi. Laddove possibile, è considerato un valore aggiunto l'attivazione di una rete WiFi anche nell'area circostante all'edificio scolastico fornendo la possibilità di accesso gratuito alla cittadinanza, in tal caso è richiesta la federazione della propria rete al progetto "wifi.italia.it".

- b) Intervento 2 dovrà coinvolgere le seguenti figure:
  - Docenti degli istituti partecipanti;
  - Alunni degli istituti partecipanti;
  - Per partner tecnologico si intende un soggetto con esperienza di formazione almeno triennale nei campi delle tecnologie digitali e nel loro uso nel campo della didattica e che abbia conseguito negli ultimi due esercizi un fatturato - per lo svolgimento di servizi analoghi - complessivamente pari ad almeno 400.000 euro, che opereranno in co-progettazione ed in codocenza con i docenti coinvolti.

Le azioni previste dall'intervento saranno delineate come di seguito descritto:

- **Azione a - sviluppo di metodologie didattiche innovative.**

L'azione deve progettare, utilizzando in maniera efficace quanto acquisito tramite l'Intervento 1, attività in rete, kit e laboratori didattici, strumenti hands-on, in grado di

supportare le attività a scuola e stabilire una connessione permanente tra educazione formale e non formale in ambito didattico basata sui contenuti digitali condivisi.

L'azione persegue quindi i modelli pedagogici costruttivista e socio-costruttivista, promuovendo le ICT sia come temi di formazione sia come strumenti indispensabili per potenziare una didattica incentrata sul discente e sulla sua partecipazione attiva al percorso di apprendimento. Tale attività sarà considerata un ulteriore valore aggiunto se tenderà a promuovere percorsi personalizzabili anche per studenti diversamente abili e lontani fisicamente dalla scuola per diverse criticità.

I temi oggetto della proposta dovranno includere almeno due tra le seguenti aree tematiche di formazione:

- Coding e Robotica;
- Making, Sensoristica e Stampa 3D;
- Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità;
- Attività sperimentali sui Big Data;
- Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immersiva;
- Open Data.

➤ **Azione b – trasferimento ai docenti delle metodologie / modelli individuati con l’Azione a.**

Attività di trasferimento di know-how teorico / pratico finalizzate all’aggiornamento delle competenze, della platea dei docenti, in particolare funzionali alla realizzazione delle attività laboratoriali da realizzarsi così come progettate tramite “ Intervento 2 /Azione a ”.

➤ **Azione c – inserimento delle metodologie/ modelli trasferiti con l’Azione b nei percorsi formativi/curricolari degli istituti.**

Attività laboratoriali/formative multi tematiche impegnate a creare o migliorare i percorsi disciplinari incentrati su metodologie didattiche innovative con il coinvolgimento dei docenti formati tramite “Intervento 2 /Azione b ” e degli alunni delle scuole partecipanti. Con questa azione i docenti formati con l’azione b, applicheranno le competenze acquisite nella formazione degli alunni delle scuole partecipanti in codocenza con il partner tecnologico selezionato.

Le azioni b e c devono, altresì, concludersi con il rilascio da parte della scuola di un attestato di frequenza, con valore non certificatorio, attraverso cui sono evidenziate, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso, le conoscenze e le competenze acquisite.

Il progetto per le attività formative/laboratoriali (intervento 2 -azioni b e c) dovrà essere nel dettaglio così articolato:

- ✓ 240 ore minimo di attività formative/laboratoriali di cui 60 per l’azione b e 180 per l’azione c;
- ✓ ogni azione può essere programmata in più moduli con una durata minima di 20 ore;
- ✓ i moduli devono essere programmati in linea con le aree formative individuate con l’Azione a;
- ✓ ogni singolo modulo dell’Azione b deve prevedere il coinvolgimento minimo di 20 docenti;

- ✓ ogni singolo modulo dell’Azione c deve essere programmato prevedendo la partecipazione minima di 25 alunni e docenti interni in codocenza con il partner tecnologico.

AZIONE	MATERIE OGGETTO DELLA PROPOSTA	DURATA LABORATORI PER AZIONE	DURATA MODULO	FIGURE FORMATIVE COINVOLTE PER MODULO	DESTINATARI DIRETTI E INDIRETTI
Azione b	Min due aree tematiche di formazione (azione a).	60 ore min	20 ore min	Partner Tecnologico + 1 Tutor Interno.	20 docenti min per modulo
Azione C	Min due aree tematiche di formazione (azione a).	180 ore min	20 ore min	Partner Tecnologico + 1 tutor interno + docenti interni formati con l’azione b in codocenza	25 alunni min per modulo;

### Art. 5- Soggetti ammessi a partecipare all’Avviso

Possono partecipare al presente Avviso le Istituzioni Scolastiche Statali, secondarie di primo e secondo grado della Regione Campania appositamente aggregate in forma di partenariato.

Ciascuna proposta dovrà essere obbligatoriamente presentata da un partenariato (almeno 5) Istituzioni Scolastiche che dovranno individuare una Scuola Capofila per l’attuazione del progetto CambiaMenti digitali. Tale Scuola Capofila opererà in qualità di soggetto proponente della proposta progettuale e di coordinatore degli Interventi/Azioni previsti, in sinergia con le altre istituzioni scolastiche.

Le scuole, facenti parte del raggruppamento, che possono partecipare a tali percorsi devono comprendere almeno due plessi con disponibilità della rete internet pari ad almeno 20 Mb/s.

I plessi facenti parte del partenariato se situati in aree interne (così come definito da Agenzia per la Coesione Territoriale nel documento "Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014") e non dotati di connettività di almeno 20 Mbps dovranno essere ad una distanza inferiore a 20 km dagli istituti serviti, se non situati in aree interne dovranno essere ad una distanza inferiore a 5 km dagli altri istituti.

Gli istituti interessati dalla Azione 1/intervento a:

- ✓ dovranno necessariamente essere quelli con la dichiarata disponibilità della rete internet. Tali istituti condivideranno l’utilizzo dell’aula con gli altri istituti del raggruppamento;
- ✓ dovranno prevedere, se non già attiva, l’attivazione del servizio di connessione in Banda Ultra Larga, il cui canone sarà a carico dell’istituto scolastico e non potrà essere finanziato dalle risorse del presente avviso.

I raggruppamenti di scuole dovranno assicurare idonee caratteristiche ed esperienze sul campo del partner tecnologico che andranno a selezionare attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Ciascuna Istituzione scolastica può partecipare ad una sola proposta progettuale in qualità di capofila o di partner di un raggruppamento.

Alla data di sottoscrizione dell’Atto di convenzione ciascun raggruppamento deve essere costituito nella forma di partenariato.

Gli istituti scolastici partecipanti si impegnano ad inserire nell'ambito dell'offerta scolastica azioni ed iniziative di valorizzazione e promozione degli interventi messi in campo con il presente Avviso formalizzando tale impegno in fase di presentazione dell'idea progettuale e, successivamente, con il coinvolgimento degli organi collegiali interni, in caso di approvazione della proposta, in fase di sottoscrizione dell'atto di convenzione.

## Art. 6- Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte progettuali devono essere presentate dal soggetto capofila del raggruppamento, esclusivamente a mezzo PEC istituzionale dello stesso, all'indirizzo [dg.501000@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501000@pec.regione.campania.it) entro le ore 14.00 del 60° (Sessantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) del presente Avviso. La PEC dovrà avere come oggetto "Richiesta Partecipazione all'Avviso Pubblico CambiaMenti Digitali".

Ciascuna proposta progettuale, firmata digitalmente, deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata in tutte le parti previste:

- ✓ Istanza di partecipazione (All.A);
- ✓ Formulario di progetto (All.B)
- ✓ Piano dei costi (All.C);
- ✓ Copia del documento di identità leggibile in corso di validità del legale rappresentante dell'istituzione scolastica soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- ✓ Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascun partner secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso (All. D);
- ✓ Dichiarazione di disponibilità di connettività secondo quanto previsto all'art. 5 del presente Avviso (All. E);
- ✓ Dichiarazione di impegno ad inserire nell'ambito dell'offerta scolastica azioni ed iniziative di valorizzazione e promozione degli interventi messi in campo con il presente Avviso formalizzando tale impegno in fase di presentazione dell'idea progettuale e, successivamente, con il coinvolgimento degli organi collegiali interni, in caso di approvazione della proposta, in fase di sottoscrizione dell'atto di convenzione(All. F).
- ✓ Deliberazione degli Organi Collegiali di tutte le Istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di partenariato di partecipazione alla presente procedura (in forma libera);

ovvero, in alternativa

- ✓ Dichiarazione di impegno a trasmettere la deliberazione degli Organi Collegiali dell'Istituzione scolastica di partecipazione alla presente procedura prima della sottoscrizione dell'atto di convenzione (in forma libera).

La documentazione di cui sopra deve essere assemblata in un unico file pdf firmato digitalmente dal soggetto capofila.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria delle istanze, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni al soggetto proponente.

## Art. 7- Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

A seguito della ricezione delle proposte progettuali, la Direzione Generale provvederà alla nomina della Commissione di Valutazione nel termine di 7 giorni.

Il Responsabile del Procedimento, di pari passo, avvierà le verifiche accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. Saranno considerate ammissibili, e quindi trasmesse alla successiva fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti ai seguenti requisiti:

- A. pervenute via pec all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabilite dall'art. 6 del presente Avviso;
- B. presentate da soggetti così come definiti nell'art. 5;
- C. redatte sulla modulistica allegata ai sensi dall'art. 6 del presente Avviso;
- D. con un piano di realizzazione relativo ad un arco temporale come previsto dall'art. 3 del presente Avviso;
- E. articolate nei percorsi previsti e con le modalità di cui all'art. 1 ed all'art 2 del presente Avviso;
- F. articolate per un importo massimo di finanziamento pari a euro 200.000,00 ripartito secondo il format di piano dei costi previsto nell'Allegato C;
- G. che coinvolgono Istituzioni Scolastiche, aderenti ciascuna ad una sola proposta progettuale.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, formale, il Responsabile del procedimento provvederà a predisporre l'elenco dei progetti non ammissibili, predisponendo una griglia nella quale si evidenziano i criteri non rispettati e l'elenco dei progetti ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.

L'elenco delle proposte ammissibili è trasmesso ad una Commissione di Valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale, che procede alla valutazione di merito e tecnica dei progetti ammissibili che si concluderà di regola entro 30 gg., sulla base dei seguenti criteri:

Item	Descrizione	Punteggio massimo
<b>1</b>	<b>Efficacia potenziale, contestualizzazione e replicabilità</b>	<b>40</b>
1.a	Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai fabbisogni rilevati in termini formativi, implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di collaborative innovation.	15
1.b	Numero di istituti partecipanti con disponibilità di connettività di rete pari almeno a 100 Mbps oppure numero di istituti partecipanti ricadenti in "aree interne".	10
1.c	Numero di aree di formazione inserite nella proposta progettuale	10
1.d	Presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza degli istituti scolastici proponenti.	5
<b>2</b>	<b>Qualità della proposta progettuale</b>	<b>50</b>

Item	Descrizione	Punteggio massimo
2.a	Adeguatezza e completezza degli interventi, soprattutto in riferimento al perseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi.	10
2.b	Effettiva Integrazione degli interventi (Intervento 1 /Azione a, Intervento 2/Azione a, Intervento 2/Azione b, Intervento 2/Azione c) delle scuole.	10
2.c	Attivazione della rete WiFi anche nella zona circostante all'istituto.	10
2.d	Inserimento nel piano di progetto di percorsi personalizzabili anche per studenti diversamente abili e lontani fisicamente dalla scuola per diverse criticità	10
2.e	Esperienza sul campo, in applicazioni inerenti le materie oggetto dell'avviso, del Partner Tecnologico, che saranno assicurate tramite la procedura ad evidenza pubblica per la selezione del partner.	10
<b>3</b>	<b>Equilibrio economico</b>	<b>10</b>
3.a	Coerenza del piano di costi con gli interventi messi in atto e con il numero di percorsi da avviare	10

I criteri di valutazione di cui alla griglia precedente intendono anche assicurare:

- Forte raccordo tra azioni dell'FSE e azioni del FESR (con riferimento ai criteri 2.b)
- Favorire lo sviluppo delle capacità digitali dei cittadini (con riferimento ai criteri 1.a, 1.c, 2.a)
- Incrementare l'accesso ad Internet da parte della popolazione campana (con riferimento ai criteri 1.b e 2.c).

La Commissione di valutazione, terminata l'analisi valutativa, trasmette al Responsabile del Procedimento la graduatoria dei progetti valutati. Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla **soglia minima stabilita pari a 65/100, di cui almeno 30 punti nella sezione 2 "Qualità della proposta progettuale"**.

### Art. 8- Tempi ed esiti delle istruttorie

Il superamento delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica dà luogo all'ammissione a finanziamento sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di valutazione, nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art. 2 del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>:

- ✓ la graduatoria dei progetti finanziabili;
- ✓ l'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- ✓ l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili con indicazione dei motivi di esclusione.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti approvati, procede alla stipula di apposite convenzioni/concessioni che disciplinano gli impegni, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento, a valere sulle risorse del FESR e dell'FSE.

## Art. 9- Spese ammissibili e rendicontazione

**In relazione all'intervento 1** sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di convenzione, debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivoca documentazione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'All. B.a del presente Avviso.

Risultano ammissibili le spese così come previste nel manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020 v4 e s.m.i. al paragrafo 7.3 – acquisizione di beni e servizi funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto e comunque complementari alle spese sostenute tramite l'intervento 2 del presente avviso.

**Per quanto concerne invece l'intervento 2** sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione, debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivoca documentazione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'All. B.b del presente Avviso.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dell'atto di convenzione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e ssm.i.

Nell'ipotesi di progettazione esterna sono ammissibili le spese per i consulenti nel rispetto delle categorie e dei massimali previsti dalla Circolare n. 2/2009.

La gestione finanziaria delle operazioni avverrà secondo la seguente modalità:

- ✓ a costi reali per quanto concerne la gestione dei costi diretti: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
- ✓ in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il costo del personale – costi diretti ammissibili – che costituisce la base di calcolo dovrà essere adeguatamente documentato e l'importo nonché il calcolo per determinare la quota dei costi indiretti imputabile al progetto dovrà essere indicato in appoggio alla documentazione di rendicontazione del costo del personale.

Qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, che i costi diretti ammissibili di personale sostenuti non sono stati duplicati ed utilizzati per altri progetti finanziati.

Ai fini di una corretta applicazione della opzione di semplificazione dei costi indiretti prevista dal presente Avviso, si fornisce di seguito una definizione dei costi diretti, indiretti e costi per il personale, così come riportata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF\_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

- ✓ I costi diretti sono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi);
- ✓ I costi indiretti sono di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative

per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc; bollette telefoniche, dell'acqua, dell'elettricità, ecc.).

- ✓ I costi per il personale sono i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo del progetto, la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

**Sia per l'intervento 1 che per l'intervento 2** gli Istituti Scolastici, ai fini della rendicontazione delle spese, hanno l'obbligo di alimentare la piattaforma SURF, pena la revoca del finanziamento concesso.

### Art. 10- Obblighi dei beneficiari

I beneficiari, attraverso i legali rappresentanti, si obbligano a:

- sottoscrivere i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione degli interventi finanziati.
- assumere la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'operazione, da realizzarsi conformemente al progetto approvato;
- garantire che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza;
- rispettare rigorosamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia riguardo alle procedure realizzate e all'ammissibilità delle spese;
- richiedere l'assegnazione del CUP, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003 e della delibera del CIPE n. 143/2002 e a darne comunicazione agli Uffici regionali;
- conservare, come previsto dalla normativa vigente, la documentazione originale inerente la realizzazione dell'intervento e renderla disponibile ai fini delle attività di verifica e controllo;
- osservare rigorosamente gli obblighi informativi e di pubblicità;
- mettere a disposizione della Regione Campania tutto il materiale prodotto durante il progetto, incluso il materiale di progettazione, di erogazione dei corsi, di valutazione, nonché tutto il materiale digitale ed audiovisivo realizzato, secondo le indicazioni che la Regione Campania comunicherà nel corso del progetto;
- fornire alla Regione Campania l'elenco completo dei soggetti che hanno partecipato o hanno usufruito delle attività di formazione.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Soggetto Capofila assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

## Art.11- Modalità di controllo e monitoraggio

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione. I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;
- i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

L'attività di monitoraggio sarà garantita attraverso l'utilizzo del sistema informativo SURF a cui i Soggetti Capofila del raggruppamento avranno accesso, a seguito della profilatura fornita dall'Amministrazione regionale, con lo specifico ruolo di Responsabile esterno di operazione (REO) abilitato all'implementazione, all'aggiornamento e alla trasmissione dei dati di avanzamento dell'intervento.

## Art. 12- Erogazione del finanziamento

A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, il beneficiario del finanziamento dovrà sottoscrivere, presso la sede della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, apposito atto di convenzione/ concessione a seguito di ammissione a finanziamento del progetto per la realizzazione delle attività che verranno gestite, monitorate e rendicontate secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun raggruppamento in coerenza con il Manuale di Attuazione dei finanziamenti a valere sul FESR 2014-2020, secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso;
- seconda anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso, a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Capofila, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante che siano state completamente esaurite almeno il 90% delle somme già anticipate.
- saldo del finanziamento, per un importo pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Capofila, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio).

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun raggruppamento in coerenza con il Manuale di Attuazione dei finanziamenti a valere sul FSE 2014-2020, secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso;
- seconda anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso, a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Capofila, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante che siano state completamente esaurite almeno il 90% delle somme già anticipate.
- saldo del finanziamento, per un importo pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Capofila, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio).

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello.

La definizione puntuale dei termini e delle modalità di erogazione del finanziamento sarà esplicitata nell'atto di convenzione.

### Art. 13- Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabiliti da Manuali di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

### Art. 14- Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell' Atto di convenzione, successivamente sottoscritto.

### Art. 15- Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Funzionario della UOD 02 della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione dott. Aquino Roberto – telefono 081-7968454 -e-mail : roberto.aquino@regione.campania.it

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione (sita in via don bosco 9E, Napoli) dal lunedì a venerdì al numero 0817968400 - 0817968304 o alla mail : [dg.10@regione.campania.it](mailto:dg.10@regione.campania.it)

### Art. 16- Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento dei dati personali forniti dalle Istituzioni Scolastiche partecipanti alla presente procedura, o comunque acquisiti dall'Ufficio, è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura ed avverrà con l'utilizzo di sistemi, anche informatizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Titolare del trattamento è il Direttore Generale della D.G. 10 - Università Ricerca e Innovazione. Gli elenchi delle Istituzioni Scolastiche ammesse al finanziamento saranno pubblicati secondo la normativa vigente. Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

### Art. 17- Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa convenzione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

#### Art. 18- Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, i Soggetti Beneficiari si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

#### Art. 19- Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.



**Allegato A**

**Alla Regione Campania  
Via Don Bosco n. 9/E  
80141 Napoli**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**“Avviso CambiaMenti Digitali”**

*(DGR n. 254 del 11/06/2019)*

***Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR n.445/2000 art.46 e 47***

**P.O.R. CAMPANIA FESR 2014/2020 – ASSE II – Obiettivo Specifico 2.3 Azione 2.3.1**

**P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede legale in ..... alla via ..... , soggetto capofila del raggruppamento composto dalle seguenti Istituzioni Scolastiche:

1. Denominazione ..... codice istituto ..... sito in .....alla via .....
2. Denominazione ..... codice istituto ..... sito in .....alla via .....
3. Denominazione ..... codice istituto ..... sito in .....alla via .....
4. Denominazione ..... codice istituto ..... sito in .....alla via .....
5. Denominazione ..... codice istituto ..... sito in .....alla via .....

**CHIEDE**

che il progetto “(titolo).....”, dal costo complessivo di € ....., venga ammesso alle agevolazioni previste dall’**“Avviso CambiaMenti Digitali”** di cui al decreto dirigenziale n \_\_\_\_\_ pubblicato sul BURC n. \_\_\_\_\_ del. \_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto si impegna a:



- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e del contenuto del progetto approvato allegato alla presente domanda, nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;
- garantire il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, laddove prevista;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- garantire il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- rispettare le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014/2020 approvati con D.D. n. 9 del 02/02/2018;
- rispettare le disposizioni contenute nel Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 in vigore alla data della richiesta;
- garantire il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'“Avviso CambiaMenti Digitali” ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- garantire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa relativa a ciascuna operazione, idonea a consentire le attività di verifica e controllo;
- garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma, ovvero per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i;
- consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Responsabile di Obiettivo Specifico, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), al Ministero dell'economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione UE, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari; il beneficiario è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR tutti i documenti necessari allo scopo;
- prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili e consentendo l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività;
- comunicare tempestivamente alla Regione Campania tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;



- porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento;

#### DICHIARA

- che la Scheda Progettuale allegata è coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'Avviso di cui al **Decreto Dirigenziale n. del ....** e con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari;
- che la Scheda Progettuale è coerente in riferimento all' "Intervento 1 / Azione a" con i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FESR 2014-2020 e in riferimento a "Intervento 2 / Azione a" -- "Intervento 1 / Azione b" con i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE 2014-2020;

#### ALLEGA

la seguente documentazione :

1. Scheda di Progetto debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila (all. B);
2. Piano dei Costi debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila (all. C);
3. Dichiarazione di intenti congiunta alla partecipazione / costituzione del partenariato, da parte di ogni istituto scolastico, prima della firma della convenzione; (all.D)
4. Dichiarazione di disponibilità di connettività; (all.E)
5. Dichiarazione di impegno ad inserire nell'ambito dell'offerta scolastica azioni ed iniziative di valorizzazione degli interventi messi in campo con il presente avviso; (all.F)
6. Documento identità dei legali rappresentanti degli istituti scolastici.
7. Deliberazione degli Organi Collegiali di tutte le Istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di partenariato di partecipazione alla presente procedura o in alternativa dichiarazione di impegno a trasmettere la deliberazione degli Organi Collegiali dell'Istituzione scolastica di partecipazione alla presente procedura prima della sottoscrizione dell'atto di convenzione.

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_



**Allegato B**

**Alla Regione Campania  
Via Don Bosco n. 9/E  
80141 Napoli**

**Scheda di Progetto**

**“Avviso CambiaMenti Digitali”**

*(DGR n. 254 del 11/06/2019)*

**A- Anagrafica**

Soggetto Capofila:

**B- -Composizione del Raggruppamento**

**Scuola1 – Capofila**

Denominazione:

Codice Istituto:

Indirizzo:

Dirigente di riferimento (legale rappresentante):

Disponibilità connettività di rete: (indicare se disponibile e banda)

**Scuola2**

Denominazione:

Codice Istituto:

Indirizzo:

Dirigente di riferimento:

Disponibilità connettività di rete: (indicare se disponibile e banda)

**Scuola3**

Denominazione:

Codice Istituto:



Indirizzo:
Dirigente di riferimento:
Disponibilità connettività di rete: (indicare se disponibile e banda)
<b>Scuola4</b>
Denominazione:
Codice Istituto:
Indirizzo:
Dirigente di riferimento:
Disponibilità connettività di rete: (indicare se disponibile e banda)
<b>Scuola5</b>
Denominazione:
Codice Istituto:
Indirizzo:
Dirigente di riferimento:
Disponibilità connettività di rete: (indicare se disponibile e banda)

<b>A- Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai fabbisogni rilevati in termini formativi</b>

<b>B- Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai fabbisogni rilevati in termini di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di collaborative innovation.</b>

<b>C- Identificare gli istituti che saranno oggetto dell'intervento 1, evidenziando la disponibilità di connessione internet così come richiesto nell'art. 5.</b>



**D- Fornire una descrizione sintetica degli interventi prospettati, fornendo evidenza della infrastruttura tecnologica prescelta, dei percorsi da attivare e delle metodologie innovative che saranno introdotte.**

**E- Aree di formazione selezionate per la proposta progettuale  
(SI/NO)**

<b>Aree Formazione</b>	<b>Scuola1</b>	<b>Scuola2</b>	<b>Scuola3</b>	<b>Scuola4</b>	<b>Scuola5</b>
Coding e Robotica;					
Making. Sensoristica e Stampa 3D;					
Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità;					
Attività sperimentali sui Big Data;					
Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immersiva;					
Open Data					

**F- Descrivere, in relazione all'intervento 2, la tipologia e quantità di figure che saranno coinvolte così come identificato all'art.4 lettera b.**

**G- Descrivere l'eventuale presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza degli istituti scolastici proponenti.**



**L- Descrivere come l'intervento 1 consente di perseguire:**

A1.1 Attivazione di aree pubbliche per la promozione di collaborative innovation (codesign e coworking) e partecipazione;

A1.2 Attivazione di aree pubbliche per la promozione di open data lab;

A.1.3 Numero di Aree Pubbliche interessate da interventi per il WiFi con accesso gratuito;

**M- Descrivere come l'intervento 2 – Azione A – Azione B – Azione C, consente di perseguire gli obiettivi dell'azione così come descritto nell'avviso.**

Obiettivi

**N- Fornire una descrizione di come l'intervento 1 e intervento 2 siano completamente integrati e funzionali l'un l'altro, così come l'intervento nel suo complesso fornisca una piena integrazione delle attività previste negli istituti aderenti.**

**O- Identificare gli eventuali istituti, tra quelli indicati al punto E, che renderanno attiva la rete WiFi anche nella zona circostante l'istituto, così come indicato all'art.4 punto a.**

**P- Descrivere l'eventuale inserimento nel progetto di percorsi personalizzabili anche per studenti diversamente abili e lontani fisicamente dalla scuola per diverse criticità.**



**Q- Cronoprogramma Attività**

Intervento/ Azione	Descrizione Attività	Date Previste		Date Consuntive			M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	
		Data inizio	Data Fine	Data inizio	Data Fine														
Intervento1 /AzioneA	Eurogramma in k€																		
Intervento2 /AzioneA	Eurogramma in k€																		
Intervento2 /AzioneB	Eurogramma in k€																		
Intervento2 /AzioneC	Eurogramma in k€																		



<b>R –Articolazione dell'intervento 2 proposto per le azione b</b>			
	<b>Area Formazione</b>	<b>Numero ore</b>	<b>Numero partecipanti</b>
<b>MODULO 1</b>			
<b>MODULO 2</b>			
<b>MODULO 3</b>			
<b>MODULO 4</b>			
<b>MODULO 5</b>			
<b>MODULO 6</b>			
<b>MODULO 7</b>			
<b>MODULO 8</b>			

<b>S –Articolazione dell'intervento 2 proposto per le azione c</b>				
	<b>Area Formazione</b>	<b>Scuola</b>	<b>Numero ore</b>	<b>Numero partecipanti</b>
<b>MODULO 1</b>				
<b>MODULO 2</b>				
<b>MODULO 3</b>				
<b>MODULO 4</b>				
<b>MODULO 5</b>				
<b>MODULO 6</b>				
<b>MODULO 7</b>				
<b>MODULO 8</b>				

**Allegato C**

**Alla Regione Campania  
Via Don Bosco n. 9/E  
80141 Napoli**

**“Avviso CambiaMenti Digitali”**

*(DGR n. 254 del 11/06/2019)*

**Piano dei Costi Intervento 1**

Inserire i costi relativi all'intervento 1 nella tabella di seguito con l'indicazione dell'istituto obiettivo, in caso che una stessa voce fosse relativa a più istituti, inserire una riga per ogni istituto.

<b>Tipologia</b>	<b>Istituto obiettivo</b>	<b>Valore (k€)</b>
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.		
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti		
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.		
d) Altre consulenze		
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature <sup>1</sup>		
f) Locazioni		
g) Opere edili ed infrastrutture		
h) Beni immobili		
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche		
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione		
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse		
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)		
o) Servizi complessi		
<b>Totale</b>		

Per ogni riga valorizzata nella tabella precedente inserire il dettaglio della relativa fornitura, compilando e replicando lo schema riportato di seguito.

<b>Tipologia:</b>	<b>Valore:</b>
<b>Descrizione:</b>	

## Piano dei Costi Intervento 2

**A - COSTO TOTALE DEL PROGETTO : (Valore k€)**

**B - COSTI DIRETTI**

	Macrovoce	Voce	Descrizione	Valore k€
B1	Preparazione			
			Ideazione e progettazione	
			Selezione partecipanti	
			<b>Totale preparazione (max 10%)</b>	
B2	Realizzazione			
			Docenza/Codocenza	
			Tutoraggio	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Spese per assicurazioni	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			<b>Totale realizzazione (min 65%)</b>	
B3	Diffusione risultati			
			Incontri, seminari e manifestazione finale	
			<b>Totale diffusione dei risultati (max 5%)</b>	
	Direzione e controllo interno			
B4			Direzione	
			Coordinamento del progetto	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			<b>Totale direzione e controllo interno (max 10%)</b>	

**C - COSTI INDIRETTI**

	Macrovoce	Voce	Descrizione	Valore k€
C1			in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	

<b>TOTALE COSTO (k€) DELL'OPERAZIONE (Intervento 1 + Intervento 2)</b>	
----------------------------------------------------------------------------	--



**Allegato D**

**Alla Regione Campania  
Via Don Bosco n. 9/E  
80141 Napoli**

**Dichiarazione di Impegno alla costituzione del Partenariato**

**“Avviso CambiaMenti Digitali”**

*(DGR n. 254 del 11/06/2019)*

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in  
qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede  
legale in ..... alla via .....,

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in  
qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede  
legale in ..... alla via .....,

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in  
qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede  
legale in ..... alla via .....,

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in  
qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede  
legale in ..... alla via .....,

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in  
qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede  
legale in ..... alla via .....,

consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di cui all’art. 76 del  
D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

le Parti, per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente  
ammesso al finanziamento di cui all’Avviso \_\_\_\_\_



DICHIARANO

di impegnarsi a costituire il Partenariato in caso di ammissione a finanziamento del progetto (inserire titolo progetto), entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

di delegare al suddetto capofila la gestione di tutti i rapporti, anche finanziari, con la Regione, con il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

di disciplinare eventualmente separatamente altri aspetti del rapporto partenariale utili e/o necessari per la buona riuscita progettuale.

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

*Si allegano fotocopie di validi documenti di riconoscimento*



*Allegato E*

**Alla Regione Campania  
Via Don Bosco n. 9/E  
80141 Napoli**

### Dichiarazione di disponibilità connettività

#### “Avviso CambiaMenti Digitali”

*(DGR n. 254 del 11/06/2019)*

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede legale in ..... alla via ..... , soggetto capofila del raggruppamento proponente il progetto \_\_\_\_\_

#### DICHIARA

la disponibilità di connettività è come dalla seguente rappresentazione:

Denominazione istituto	Codice identificativo	Coordinate plesso	Connettività (Mbps)

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_



**Allegato F**

**Alla Regione Campania  
Via Don Bosco n. 9/E  
80141 Napoli**

## **Dichiarazione di Impegno alla costituzione del Partenariato**

### **“Avviso CambiaMenti Digitali”**

*(DGR n. 254 del 11/06/2019)*

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede legale in ..... alla via .....,

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede legale in ..... alla via .....,

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede legale in ..... alla via .....,

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede legale in ..... alla via .....,

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../..... in qualità di Dirigente scolastico dell’Istituzione Scolastica ..... con sede legale in ..... alla via .....,

consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di cui all’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

le Parti, per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all’Avviso \_\_\_\_\_



DICHIARANO

Si impegnano:

ad inserire nell'ambito dell'offerta scolastica azioni ed iniziative di valorizzazione e promozione degli interventi messi in campo con il presente Avviso

a formalizzare tale impegno, con il coinvolgimento degli organi collegiali interni, in caso di approvazione della proposta, in fase di sottoscrizione dell'atto di convenzione

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

*Si allegano fotocopie di validi documenti di riconoscimento*



## **Decreto Dirigenziale n. 329 del 23/10/2019**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA  
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - MISURE DI RAFFORZAMENTO  
DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA REGIONE CAMPANIA - A VALERE SUL POR  
CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14.**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- d) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- f) la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- j) la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- m) il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, del Manuale dei controlli e delle Linee Guida per i beneficiari;
- n) la normativa nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa;
- o) il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- p) con il D.D. n. 9 del 02/02/2018 si è proceduto all'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;

- q) la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 201
- r) la DGR n. 25 del 22/01/2019 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2019/2021;
- s) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 ha assegnato al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione la funzione di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 nell'ambito del POR FSE 2014-2020 , Asse III , Priorità di investimento 10 iii ;
- t) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019 ha nominato l'ing. Vito Merola Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione ;
- u) il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 ha delegato al dirigente p.t. della UOD 02 della DG 10 la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'O.S. 14 del POR FSE 2014-2020 ;

### **PRESO ATTO CHE**

- α) la Regione Campania, con Deliberazione n.475 del 27/11/2017, ha stabilito:
  - a) di programmare interventi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration finalizzati al rafforzamento della capacità imprenditoriale della Campania, ad opera di Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca e mondo produttivo locale, per un valore complessivo pari a euro 4.000.000 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020, Priorità di investimento 10iii, Obiettivo 14, azioni 10.4.2, 10.4.3 e 10.4.4, per le annualità 2018 – 2019 secondo quanto indicato in allegato al presente provvedimento;
  - b) di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione al presente provvedimento nel rispetto delle previsioni contenute POR Campania FSE 2014/2020, nonché nei relativi documenti di attuazione;

### **CONSIDERATO CHE**

- a. la Regione Campania ha intenzione di sviluppare un ecosistema per l'innovazione, ovvero la capacità del territorio di generare con continuità nuove conoscenze, attraverso la collaborazione virtuosa tra Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca e mondo produttivo locale, finalizzata all'irrobustimento del capitale umano e al consolidamento della catena dell'innovazione a cui agganciare lo sviluppo competitivo regionale.
- b. la Regione Campania ha inoltre intenzione di adeguare le competenze degli imprenditori e dei lavoratori, impegnati nello sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva in linea con la RIS3 Campania e con i settori della green economy, dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, al fine di favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania. Per il conseguimento di tali finalità, occorre puntare su specifici programmi di sviluppo della cultura d'impresa nell'ambito dei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale a livello territoriale (animazione e scouting), come ad esempio i centri di aggregazione di cui al bando “Benessere Giovani”.
- c. la Regione intende sostenere, a tal fine, con programmi specifici l'individuazione, la verifica e la validazione dell'idea d'impresa nata nei contesti sopra indicati (idea generation) e completare tale percorso con l'individuazione, la selezione e l'assistenza delle idee innovative, fornendo ai proponenti delle stesse gli strumenti operativi per ridurre o eliminare i gap esistenti fra le buone idee e la creazione di imprese in grado di sostenersi sul mercato (business validation).
- d. l'Asse III “Istruzione e Formazione” del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania sostiene il rafforzamento del capitale umano, incentivando le eccellenze e motivando i talenti, e prevede l'integrazione di interventi finalizzati alla crescita del capitale umano e sociale con le esigenze espresse dai sistemi produttivi locali.
- e. la Priorità d'Investimento 10iii mira al rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il

riconoscimento delle competenze acquisite e si integra con gli altri interventi diretti a favorire l'occupabilità e l'occupazione dei giovani e l'economia locale già programmati e deliberati dalla Giunta di cui all'Asse I OT8 (R.A.8.1), Asse II (R.A. 9.6) e Asse III (R.A 10.1).

- f. l'obiettivo specifico 14 prevede l'accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4). Nell'Obiettivo 14 sono previste azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori (10.4.2) e interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo) (10.4.3); nonché interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy (10.4.4)

## RITENUTO

- di dover approvare, per le regioni di cui in premessa, l'Avviso pubblico "Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania" per un valore di € 4.000.000 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 " - Asse III- Obiettivo Specifico 14 – Azioni 10.4.2, 1.4.3, 10.4.4;
- di dover nominare Responsabile del Procedimento di cui al citato Avviso il Funzionario dott. Giuseppe Attanasio – Telefono 081-7968370 – mail : giuseppe.attanasio@regione.campania.it

## VISTI

- a. il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- b. il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- c. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- d. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- e. il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- g. il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014;
- h. la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- i. la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- j. la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- k. la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- l. la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- m. la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- n. la deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- o. la deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016;
- p. la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- q. il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- r. il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019;
- s. il D.D. 148 del 30.12.2016 pubblicato sul BURC n.3 del 09.01.2017;
- t. D.D. n. 9 del 02/02/2018
- u. la Delibera di Giunta Regionale n.475 del 27/11/2017;
- v. la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018;
- w. la DGR n. 25 del 22/01/2019;
- x. il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019
- y. la nota prot. 2019.0568394 del 24/09/2019 inviata alla Programmazione Unitaria ;

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta dal Dirigente della UOD 02, in esecuzione della DGR n.475 del 27/11/2017 e della espressa *dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"*

## DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- a. di approvare l'Avviso pubblico **“Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”** (Allegato 1), Domanda di ammissione al contributo (ALL. A), Scheda progettuale (ALL. B), Piano finanziario (ALL.C); Dichiarazione impegno (ALL.D), Dichiarazione Regime di Aiuti de Minimis (ALL.E), Dichiarazione Deggendorf (ALL.F), Schema Polizza Fideiussoria (ALL.G), che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;
- b. di nominare Responsabile del Procedimento di cui al citato Avviso il Funzionario dott. Giuseppe Attanasio – Telefono 081-7968370 – mail : [giuseppe.attanasio@regione.campania.it](mailto:giuseppe.attanasio@regione.campania.it)
- c. di inviare il presente atto:
  1. all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020,
  2. all'Assessore all'Innovazione;
  3. alla Programmazione Unitaria;
  4. al BURC per la pubblicazione;
  5. ai siti [www.innovazione.regione.campania.it](http://www.innovazione.regione.campania.it) e [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it);
  6. al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Ing. Vito Merola



**Avviso pubblico:**

**“Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”**

POR Campania FSE 2014-2020

*Asse III – “Istruzione e Formazione”*

*Obiettivo Specifico 14 – “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”*



### **Normativa di riferimento**

*La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:*

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);



- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii., di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018 che aggiorna il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli di I Livello e le Linee Guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020;
- la normativa nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la legge 241 del 07 agosto 1990, recante "nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.

## Art.1

### Contesto e finalità

La Regione Campania ha intenzione di sviluppare un ecosistema per l'innovazione, ovvero la capacità del territorio di generare con continuità nuove conoscenze, attraverso la collaborazione virtuosa tra Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca, grandi imprese ed altri soggetti del mondo produttivo locale, finalizzata all'irrobustimento del capitale umano e al consolidamento della catena dell'innovazione a cui agganciare lo sviluppo competitivo regionale.

In particolare, la Regione Campania individua in percorsi di open innovation, in grado di connettere fabbisogni innovativi di grandi imprese con nuove soluzioni proposte da innovatori e start up, una delle leve più interessanti per garantire non solo la nascita, ma l'inserimento e il consolidamento nel mercato di nuove start up e spin off della ricerca.

La Regione Campania ha inoltre intenzione di adeguare le competenze degli imprenditori e dei lavoratori, impegnati nello sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva in linea con la RIS3 Campania e con i settori della green economy, dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, al fine di favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania.

A tal fine la Regione intende sostenere con programmi specifici l'individuazione, la verifica e la validazione dell'idea d'impresa nata nei contesti sopra indicati (idea generation) e completare tale percorso con l'individuazione, la selezione e l'assistenza delle idee innovative, fornendo ai proponenti delle stesse gli strumenti operativi per ridurre o eliminare i gap esistenti fra le buone idee e la creazione di imprese in grado di sostenersi sul mercato (business validation).



Inoltre, la Regione Campania intende, con il presente avviso, avviare specifici percorsi di sperimentazione mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della green economy.

L'Asse III "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014–2020 della Regione Campania sostiene il rafforzamento del capitale umano, incentivando le eccellenze e motivando i talenti, e prevede l'integrazione di interventi finalizzati alla crescita del capitale umano e sociale con le esigenze espresse dai sistemi produttivi locali.

La Priorità d'Investimento 10iii mira al rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite e si integra con gli altri interventi diretti a favorire l'occupabilità e l'occupazione dei giovani e l'economia locale già programmati e deliberati dalla Giunta di cui all'Asse I (R.A.8.1), Asse II (R.A. 9.6) e Asse III (R.A 10.1).

L'Obiettivo Specifico 14 prevede l'accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4). Nell'Obiettivo 14 sono previste azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori (10.4.2) e interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo) (10.4.3), nonché interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy (10.4.4).

La Regione Campania, con DGRC 745 del 27/11/2017 ha stabilito:

- ✓ di programmare interventi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration finalizzati al rafforzamento della capacità imprenditoriale della Campania, ad opera di Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca e mondo produttivo locale, per un valore complessivo pari a euro 4.000.000 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020, Priorità di investimento 10iii, Obiettivo 14, azioni 10.4.2, 10.4.3 e 10.4.4, per le annualità 2018 – 2019 secondo quanto indicato in allegato al presente provvedimento;
- ✓ di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione al presente provvedimento nel rispetto delle previsioni contenute POR Campania FSE 2014/2020, nonché nei relativi documenti di attuazione.

## Art. 2

### Risorse finanziarie e misura del contributo

La dotazione finanziaria prevista è pari ad **Euro 4.000.000,00** a valere sul PO FSE Campania 2014/2020, Priorità di investimento 10iii, Obiettivo 14, azioni 10.4.2, 10.4.3 e 10.4.4.

Il Contributo/sovvenzione, di seguito "Contributo", ai sensi del presente avviso è concesso:



- ✓ ai soggetti privati a titolo di de minimis in osservanza del Regolamento (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- ✓ ai soggetti pubblici a titolo di sovvenzione non rimborsabile ai sensi dell'art.12 della L.241/90.

L'importo concedibile per ciascun soggetto privato non può eccedere complessivamente il massimale di Euro 200.000,00, da cui scorporare altri finanziamenti eventualmente ottenuti nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti - ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 - e sarà corrisposto nella misura massima del 75% del costo specificamente sostenuto da ogni singolo soggetto privato partecipante all'Associazione Temporanea di Scopo ( di seguito : ATS).  
Si precisa che l'importo massimo ammissibile a finanziamento per ogni ATS nel suo insieme non potrà essere superiore a € 250.000.

Per quanto non espressamente menzionato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa comunitaria vigente e in particolare all'art.5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

### Art. 3

#### Soggetti proponenti

La domanda di finanziamento viene presentata da un'Associazione temporanea di scopo (ATS) composta da almeno due soggetti fra quelli di seguito elencati:

- ✓ Università/Dipartimenti Universitari;
- ✓ Incubatori e acceleratori d'impresa;
- ✓ Centri di ricerca/Istituti di Ricerca;
- ✓ Fondazioni o Associazioni o Imprese con una missione compatibile con le finalità dell'iniziativa che si intende realizzare.

Inoltre, per le attività di cui all'Azione 10.4.4 (Sperimentazione di percorsi mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della green economy) tra i soggetti proponenti è necessaria la presenza di Organismi formativi in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO in Regione Campania.

In fase di presentazione della proposta progettuale, i soggetti partecipanti devono, a pena di esclusione, sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito: ATS).



In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

I soggetti partecipanti in fase di presentazione della domanda e di formazione dell'ATS devono individuare un soggetto capofila.

Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Il capofila ha il compito di fungere da interlocutore stabile nei confronti della Regione Campania, fatta salva la responsabilità solidale dei soggetti proponenti verso l'Ente.

Il progetto dovrà indicare il ruolo di ciascun partner dell'ATS, gli obiettivi ed i risultati che si intendono conseguire.

Si precisa, che nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento, sono escluse le attività formative rivolte al personale in forza ai componenti dell'ATS.

I soggetti sopra elencati devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione Campania oppure impegnarsi ad aprirla entro 30 giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione di ammissione a finanziamento e comunque prima dell'avvio delle attività; devono inoltre aver svolto, nei 24 mesi antecedenti alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa.

I soggetti associati devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- ✓ essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- ✓ non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- ✓ non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- ✓ non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);
- ✓ non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- ✓ essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei Contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di Pubbliche Amministrazioni.

Per i soggetti aventi natura pubblica si applicheranno i requisiti laddove adottabili.



Ciascun soggetto partner, potrà presentare, in forma associata nella costituenda ATS, esclusivamente una singola proposta a valere sul presente Avviso, fatto salvo quanto previsto per le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca.

Le Università e gli Enti pubblici di ricerca possono partecipare a più progetti mediante propri istituti, dipartimenti universitari o altre unità organizzative-funzionali dotati di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria. Al fine di garantire la corretta realizzazione del progetto presentato, ciascuno di tali istituti, dipartimenti o unità organizzative-funzionali può partecipare ad un solo progetto.

#### Art. 4

#### Descrizione dell'intervento

L'avviso è finalizzato a valorizzare il capitale umano impegnato nello sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva in linea con la RIS3 Campania e con i settori della green economy, dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, al fine di incrementare la competitività d'impresa e favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania.

La domanda di finanziamento viene presentata da un'Associazione temporanea di scopo, composta nei termini indicati all'art. 3, i cui partner presentano una missione compatibile con le finalità dell'iniziativa che si intende realizzare nell'ambito delle tipologie di attività più avanti dettagliate.

L'ATS può presentare proposte progettuali per uno o più ambiti d'intervento di seguito indicati:

- ✓ Adeguamento delle competenze necessarie allo sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva da parte dei destinatari del presente avviso di cui all'art. 6, attraverso la realizzazione di percorsi di affiancamento e di formazione, in linea con la **RIS3** Campania (azione 10.4.2);
- ✓ Adeguamento delle competenze dei destinatari del presente avviso di cui all'art. 6 che sviluppino o intendono sviluppare start-up innovative ad alta intensità conoscitiva nei **settori dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo** (azione 10.4.3);
- ✓ Sperimentazione di percorsi mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della **green economy** (azione 10.4.4).

Lo sviluppo dei succitati ambiti d'intervento potrà avvenire **attraverso la realizzazione di almeno 2 tra i seguenti programmi di attività:**

- **Animazione e scouting** – Le attività andranno rivolte ad alimentare la cultura di impresa e a stimolare la nascita dell'idea imprenditoriale, e andranno realizzate nei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale, quanto più possibile in integrazione con il mondo della formazione e istruzione.
- **Programmi di idea generation** – Le attività devono essere rivolte a perfezionare l'idea d'impresa, sostenendo gli aspiranti imprenditori, da selezionare, in qualità di destinatari dei programmi, con procedure ad evidenza pubblica, nella fase di messa a punto del business plan attraverso attività di consulenza e tutoraggio a cura di esperti in materie amministrative, economiche e



gestionali, nonché in materia di assessment tecnologico, e la fornitura di facilitazioni logistiche (es. postazioni attrezzate).

- **Programmi di business acceleration** - Le attività devono essere rivolte a concretizzare e sostenere nella fase iniziale l'idea imprenditoriale, e vanno realizzate a beneficio di aziende già costituite o da costituirsi selezionate, in qualità di destinatari dei programmi, con procedure ad evidenza pubblica. Le attività di affiancamento dovranno essere rivolte a concretizzare l'idea imprenditoriale attraverso, ad esempio, l'insediamento gratuito all'interno di aree attrezzate di pre-incubazione, incontri con testimonial, professionisti e potenziali investitori finalizzati a condividere i progetti, approfondirne i contenuti e valutare i possibili impatti.
- **Sperimentazione** di percorsi mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della green economy. Le attività minime previste nell'ambito della presente fase, a titolo esemplificativo e non esaustivo, devono essere: analisi dei fabbisogni; sviluppo e articolazione dei requisiti previsti per la nuova figura professionale; sperimentazione e validazione, in linea con quanto previsto dal repertorio delle qualifiche professionali regionale; diffusione dei risultati.

La durata massima complessiva del progetto è pari a **12 (DODICI) mesi**, salvo eventuali proroghe che dovranno essere preventivamente autorizzate.

I programmi di attività potranno prevedere accordi di partenariato con una o più Medie o Grandi imprese, le cui attività siano coerenti con le strategie progettuali, finalizzati a promuovere la nascita o il consolidamento di start up e spin-off in un'ottica di open innovation.

In tale caso, l'accordo di partenariato deve definire le aree tecnologiche per le quali il partner (media o grande impresa) esprime interesse nella collaborazione con start up e innovatori e le risorse (competenze, strutture, laboratori, ecc.) che il partner mette a disposizione per le attività.

Le domande tecnologiche delle medie e grandi imprese partner e le soluzioni proposte dagli innovatori in risposta alle domande tecnologiche, dovranno, in caso di approvazione del progetto, essere inserite nella Piattaforma di Open Innovation della Regione Campania ([www.openinnovation.regione.campania.it](http://www.openinnovation.regione.campania.it)) entro il termine previsto per la conclusione del progetto.

## Art.5

### Priorità trasversali

I progetti dovranno essere coerenti con le priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti dal FSE.

Tale priorità è da intendersi come: a) "parità di genere" ovvero i progetti devono esplicitamente porsi l'obiettivo della presenza di destinatari per genere, tali da consentire l'accesso e la fruizione delle attività da parte delle donne; b) pari opportunità: ovvero i progetti devono porre attenzione alle persone in condizioni di disagio e disabilità affinché pari opportunità e possibilità di fruizione dei percorsi di tirocinio siano date anche ai soggetti più deboli.



## Art. 6 Destinatari

Imprenditori, lavoratori, compresi lavoratori autonomi, studenti e disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata, coinvolti come team delle startup già costituite e/o ancora da costituire.

## Art. 7 Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La modalità di concessione del Contributo avviene mediante la predisposizione di una apposita Graduatoria di merito, in cui i richiedenti verranno ordinati in modo decrescente, a partire dall'ATS che avrà ottenuto la valutazione con un punteggio maggiore e scendendo mano fino al punteggio minore. In ogni caso saranno considerate ammissibili le proposte che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100.

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- ✓ Istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- ✓ Valutazione del programma di attività.

Apposita Commissione nominata con decreto della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute che dovranno rispettare tutte le seguenti condizioni:

- ✓ pervenute con le modalità ed entro le scadenze indicate dal presente avviso (art.8);
- ✓ presentate da soggetto ammissibile (art.3);
- ✓ riferite a destinatari ammissibili (art.6);
- ✓ compilate sulla modulistica allegata al presente avviso;
- ✓ debitamente sottoscritte e complete dei documenti indicati nel presente avviso.

La valutazione di merito delle proposte progettuali, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

Criteria	Descrizione	Punteggio massimo
<b>1</b>	<b>Qualità della proposta</b>	<b>50</b>
1.0	Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta, livello di approfondimento del progetto, individuazione puntuale degli obiettivi e risultati attesi	10
1.2	Coerenza della progettualità con obiettivi	10
1.3	Presenza di accordi di partenariato con Medie e Grandi Imprese in ottica Open Innovation, nelle forme previste all'articolo 4 del bando	10



1.4	Qualità dell'ATS, competenze dei soggetti proponenti nella promozione e sostegno alla startup di impresa	20
<b>2</b>	<b>Sostenibilità e replicabilità degli interventi</b>	<b>22</b>
2.1	Coerenza con le finalità/obiettivi del PO e dell'avviso	10
2.2	Rispondenza ai bisogni del territorio e/o delle filiere di riferimento individuate	12
<b>3</b>	<b>Economicità</b>	<b>20</b>
3.1	Congruietà dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento	20
<b>4</b>	<b>Premialità</b>	<b>8</b>
4.1	Attivazione di iniziative a favore della parità di genere	4
4.2	Attivazione di iniziative a favore dei disabili	4

Saranno considerate ammissibili le proposte con un punteggio non inferiore a 60/100. La Commissione procederà a redigere l'elenco delle proposte progettuali inammissibili, con relativa motivazione e la graduatoria di quelle ammesse e finanziabili e ammesse e non finanziabili.

Le Tipologie di spese ammissibili sono quelle dettagliate nell'Allegato C (Piano Finanziario) di cui all'articolo seguente.

### Art. 8

#### Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

La domanda di ammissione al contributo, conformemente al modello allegato al presente Avviso e scaricabile dal sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it), debitamente datata e sottoscritta, completa degli allegati, potrà essere presentata esclusivamente a mezzo PEC istituzionale del Capofila del raggruppamento all'indirizzo [dg.501000@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501000@pec.regione.campania.it) entro le ore 24.00 del 60° (Sessantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) del presente Avviso. **La PEC dovrà avere come oggetto: "Richiesta di partecipazione all'Avviso pubblico Misure di rafforzamento dell'Ecosistema Innovativo della Regione Campania".**

La pec dovrà contenere in allegato:

- ✓ la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta da ogni partner progettuale, con allegare copie dei documenti di identità in corso di validità;
- ✓ la scheda della proposta progettuale, avente il contenuto di cui all'art. 4 e redatta secondo il formulario (Allegato B);
- ✓ il relativo **Piano finanziario (Allegato C), sia per i singoli soggetti pubblici che privati occorrerà specificare i costi per i quali ognuno di essi partecipa;**
- ✓ la dichiarazione di impegno di ciascun partner progettuale a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto (Allegato D);
- ✓ l'Accordo di partenariato con Media o Grande impresa come indicato all'art. 4 (solo per il conseguimento del punteggio di cui al Criterio 1.3).



Per i soggetti privati, laddove siano presenti:

- ✓ Dichiarazione de Minimis (allegato E);
- ✓ Dichiarazione Deggendorf (allegato F).

La Regione Campania non si assume alcuna responsabilità ove, la domanda non venga ricevuta nei tempi utili oppure pervenga non corredata da tutta la documentazione necessaria.

### **Art.9**

#### **Istruttoria e Graduatoria**

A seguito della ricezione delle proposte progettuali, la Direzione Generale provvederà alla nomina della Commissione di Valutazione nel termine di 7 giorni.

La fase di valutazione si concluderà di regola entro 30 giorni.

Mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, si procederà poi all'approvazione:

- ✓ dell'elenco delle proposte inammissibili, con relativa motivazione, nonché della graduatoria di merito, redatti dalla Commissione;
- ✓ dell'elenco delle proposte beneficiarie del finanziamento, individuate esclusivamente nell'ambito di quelle riportanti un punteggio non inferiore alla soglia di 60/100, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili

Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge, e sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it>.

Successivamente alla pubblicazione sul BURC, l'Amministrazione Regionale procederà alla stipula di un apposito Atto di Concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

### **Art. 10**

#### **Obblighi dei soggetti proponenti**

Risultano a carico dei soggetti proponenti, i seguenti obblighi:

- ✓ rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- ✓ rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle



procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 vigenti;

- ✓ adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- ✓ rispettare, laddove previsto, gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.);
- ✓ rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- ✓ comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- ✓ riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- ✓ rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.
- ✓ inserire i dati di monitoraggio nel Sistema di Monitoraggio "SURF" del POR CAMPANIA FSE 2014-2020 che rappresenta lo strumento applicativo dedicato alla registrazione e conservazione dei dati di monitoraggio necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati dei singoli partecipanti;
- ✓ rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

#### **Art.11**

#### **Rendicontazione**

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario progettuale (Allegato C), nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ammissibilità della spesa.

Ciascun costo per essere ritenuto ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- ✓ essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione ed inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE;



- ✓ essere stato effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Beneficiari con registrazioni contabili, nonché in linea con le specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- ✓ essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
- ✓ essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- ✓ essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- ✓ non essere espressamente escluso dalle vigenti normative regionali, nazionali, comunitarie.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi:

- ✓ il titolo del progetto;
- ✓ la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento;
- ✓ il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico;
- ✓ il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

Per quanto riguarda i documenti giustificativi di spesa "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso.

Sono sempre categoricamente esclusi i pagamenti in contanti.

Inoltre, le modalità di rendicontazione, che saranno ulteriormente esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché alle Linee Guida per i Beneficiari ed al Manuale per i controlli di primo livello.

## **Art.12**

### **Erogazione del finanziamento**

Il contributo sarà erogato all'A.T.S. secondo le seguenti due modalità a sua scelta:



## 1) Erogazione in Anticipazione .

- **Prima anticipazione pari al 40% del contributo concesso**, a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
  - ✓ Richiesta di I Acconto completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, Asse, Obiettivo/i Specifico/i e Azione /i;
  - ✓ Atto di concessione firmato e rubricato;
  - ✓ estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
  - ✓ comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
  - ✓ **laddove nell'ATS siano presenti uno o più soggetti privati**, a garanzia dell'acconto richiesto le suddette società dovranno presentare idonea polizza fideiussoria redatta secondo lo schema predisposto dal Bando (Allegato G ), di importo pari alla quota di contributo loro concedibile in anticipazione nell'ambito dell' importo del 40% così anticipato all'ATS, di durata biennale, a favore della Regione Campania, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. La polizza fideiussoria deve essere prodotta contestualmente alla richiesta di anticipazione, pena il mancato accoglimento della suddetta istanza; essa sarà svincolata successivamente all'approvazione della rendicontazione finale della spesa ammessa.
- **Seconda Anticipazione pari al 40% del contributo concesso** a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
  - ✓ Richiesta di II Acconto completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, Asse, Obiettivo/i Specifico/i e Azione /i;
  - ✓ Rendicontazione amministrativa e finanziaria pari al 100% dell'importo ricevuto a titolo di I anticipazione;
  - ✓ **laddove nell'ATS siano presenti uno o più soggetti privati**, a garanzia del 2° acconto richiesto le suddette società dovranno presentare ulteriore idonea polizza fideiussoria



redatta secondo lo schema predisposto dal Bando (Allegato G ), di importo pari alla quota di contributo loro concedibile nell'ambito della somma relativa alla seconda anticipazione concessa all'ATS.

**L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari all'importo totale della prima anticipazione).**

- **Saldo finale provvisorio pari al 20% del contributo concesso e/o eventualmente rimodulato**, può essere richiesto a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
  - ✓ Richiesta di saldo finale provvisorio completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, Asse, Obiettivo/i Specifico/i e Azione /i;
  - ✓ Rendicontazione amministrativa e finanziaria pari all'importo totale ricevuto (prima e seconda anticipazione);
  - ✓ una dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale.
  - ✓ **laddove nell'ATS siano presenti uno o più soggetti privati, a garanzia del saldo finale provvisorio richiesto le suddette società dovranno presentare ulteriore idonea polizza fideiussoria redatta secondo lo schema predisposto dal Bando (Allegato G ), di importo calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi già ricevuti a titolo di anticipazione ;**

**L'erogazione del saldo è sempre condizionata dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art.125 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii.**

I modelli di rendicontazione dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020 (DD n. del 30.11.2018 e ss.mm.ii) ed il soggetto beneficiario dovrà assicurare di adeguarsi alle eventuali modifiche che dovessero essere approvate nel prosieguo del progetto.

Le garanzie fideiussorie possono essere prestate dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n.175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385 del 1993.

## **2 ) Erogazione a Rimborso.**



L'erogazione avviene in due soluzioni :

✓ **Il primo importo erogabile è pari all'80% del finanziamento assegnato e può essere richiesto dal Beneficiario al termine delle attività progettuali**, previa presentazione:

- di richiesta di rimborso, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- di una dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali;
- **della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno l'80% dell'importo ammesso a finanziamento**, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo.

✓ **Saldo finale pari al 20% del contributo concesso e/o eventualmente rimodulato,**

Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo complessivo del costo sostenuto sul progetto approvato e/o eventualmente rimodulato e l'importo già rendicontato a titolo di richiesta di rimborso dell'80% del contributo iniziale concesso, può essere richiesto dal Beneficiario al termine delle attività progettuali, previa presentazione:

- di richiesta di rimborso, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- **della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate a concorrenza del 100% dell'importo definitivamente ammesso a finanziamento, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo.**

Le erogazioni sono sempre subordinate all'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Specifico, sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

Il beneficiario può anche rendicontare il 100% delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nonché tutta la documentazione attestante la realizzazione del progetto, in tal caso l'erogazione del finanziamento avviene in un'unica soluzione e sempre subordinatamente all'esito positivo del controllo di primo livello.

### Art.13



### **Modalità di controllo**

L'erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto proponente, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

### **Art. 14**

#### **Revoca del finanziamento**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione.

### **Art. 15**

#### **Informazione e pubblicità**

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13.

### **Art. 16**

#### **Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.**

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it> nonché sul sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it), dedicato al Fondo Sociale Europeo.

L'entrata in vigore del presente Avviso è fissata al giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC.



Tutte le comunicazioni tra il soggetto capofila del partenariato proponente e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: [ecosistemainnovativo@pec.regione.campania.it](mailto:ecosistemainnovativo@pec.regione.campania.it)

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Funzionario dott. Giuseppe Attanasio – Telefono 081-7968370 – mail : [giuseppe.attanasio@regione.campania.it](mailto:giuseppe.attanasio@regione.campania.it) – Via don Bosco 9/E - Napoli

## **Art. 17**

### **Tutela della Privacy**

Ai sensi del D.lgs. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati dei beneficiari saranno, trattati in attuazione dell'art. 125, par. 4 lett. c del Reg. 1303/13, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla CE alle AdG del FSE.

## **Art. 18**

### **Indicazione del Foro Competente**

Per qualsiasi controversia inerente al presente avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

## **Art. 19**

### **Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità**

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 06/03/2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

## **Art. 20**

### **Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.



**Allegato A**

**Alla Regione Campania  
Via Don Bosco n. 9/E  
80141 Napoli**

### **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

#### **Avviso pubblico: “Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”**

*Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR n.445/2000 art.46 e 47*

#### **P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 14**

**(Decreto Dirigenziale N. \_\_\_\_\_)**

I sottoscritti:

1) ..... nato a .... il .... residente per la carica ..... in qualità di legale rappresentante dell'Ente ..... con natura pubblica (SI \_\_\_\_\_ NO \_\_\_\_\_) codice fiscale ..... Partita IVA .....

con sede legale in ..... prov..... Cap.....

via ..... n. civ..... tel..... fax.....

con sede operativa in..... prov..... Cap.....

via ..... n. civ ..... tel. .... fax.....

PEC .....

Referente per il Partenariato ..... Email .....

2) ..... nato a .... il .... residente per la carica ..... in qualità di legale rappresentante **di (specificare tipologia di soggetto tra quelli ammissibili di cui all'art. 3 avviso)** .....

Codice fiscale..... Partita IVA..... con sede in..... prov..... Cap..... via ..... n. civ.....

tel..... fax..... PEC .....

*(da ripetere qualora partecipino più partner )*



costituiti in Associazione Temporanea di Scopo in data.... con atto.....<sup>1</sup>

### CHIEDONO

che il progetto “(titolo).....”, dal costo complessivo di € ....., venga ammesso alle agevolazioni previste dall’Avviso pubblico: **“Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”** di cui al decreto dirigenziale n \_\_\_\_\_ pubblicato sul BURC n. \_\_\_\_\_ del. \_\_\_\_\_

A tal fine i sottoscritti, si impegnano a:

- realizzare il progetto “(titolo).....”;
- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e del contenuto del progetto approvato allegato alla presente domanda, nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;
- garantire il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, laddove prevista;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste all’art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché di tutela dell’ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- garantire il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- rispettare le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione approvato con DD n.148 del 30/12/2016 e pubblicato sul BURC n.3 del 09/01/2017 e ss.mm.ii.;
- garantire il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’Avviso pubblico: “Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania” ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- accendere, nel caso di beneficiari di natura giuridica privata, un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto;
- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione, ai sensi dell’art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall’intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- garantire un’archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa relativa a ciascuna operazione, idonea a consentire le attività di verifica e controllo;
- a garantire la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma, ovvero per i tre anni successivi all’anno in cui ha

<sup>1</sup> Da compilare solo se l’ATS risulta già costituita.



avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i;

- consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Responsabile di Obiettivo Specifico, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), al Ministero dell'economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione UE, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari; il beneficiario è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR tutti i documenti necessari allo scopo;
- prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili e consentendo l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività;
- comunicare tempestivamente alla Regione Campania tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento;

#### **DICHIARANO**

- che la richiesta di finanziamento di cui alla SCHEDA PROGETTUALE allegata, si riferisce ad attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità;
- che la Scheda Progettuale allegata è coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari;
- che la Scheda Progettuale è coerente con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- che la Scheda Progettuale è coerente con gli obiettivi di sviluppo del PO FSE 2014-2020;

#### **DESIGNANO**

- l'Ente ..... quale soggetto capofila, con il compito di fungere da interlocutore stabile nei confronti della Regione Campania, fatta salva la responsabilità solidale dei soggetti proponenti verso l'Ente.

#### **ALLEGANO**

la seguente documentazione :

1. Scheda Progettuale debitamente compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono il partenariato;
2. Piano Finanziario;
3. Dichiarazioni di possesso dei requisiti di ammissibilità art. 3 avviso e di impegno di ciascun partner progettuale a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento;



4. Dichiarazioni De Minimis e Deggendorf (solo soggetti privati);
5. Documento identità per tutti i legali rappresentanti dei soggetti che compongono il partenariato;
6. Dichiarazione di impegno dei soggetti che costituiscono il partenariato a costituirsi nella forma dell'ATS in caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione (solo se non costituita alla data di presentazione della domanda).

Data .....

<b>SOGGETTO</b>	<b>FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE<sup>2</sup></b>

---

2



**Allegato B**

**Avviso pubblico: “Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”**

**P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020  
ASSE III – OBIETTIVO SPECIFICO 14**

**SCHEDA PROGETTUALE**

**TITOLO** \_\_\_\_\_

**ATS** \_\_\_\_\_



### 1. Anagrafica ATS

Partner
Legale Rappresentante
Indirizzo
Tel
Fax
PEC
Referente per il Progetto <i>(nome, Cognome e recapiti)</i>
IBAN (solo per il Soggetto Capofila)
In qualità di

*(da predisporre per ciascun soggetto dell' ATS)*

### 2. Descrizione del progetto

<i>Descrizione generale dell'intervento</i>
<i>Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi</i>

### 3. Descrizione del partenariato

<i>Indicare le esperienze pregresse di ciascun partner coerenti con l'Avviso</i>
<i>Indicare per ciascun partner il ruolo svolto nell'ambito del progetto</i>
<i>Descrivere la forma organizzativa del Partenariato</i>

### 4. Coerenza Progettuale

<i>Sottolineare gli aspetti del progetto per cui lo stesso è coerente con le finalità e gli obiettivi del PO e dell'Avviso e come lo stesso impatta sui bisogni del territorio (punto 2.1 e 2.2 dei criteri di valutazione di cui all'art. 7 dell'avviso)</i>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 5. Descrizione Analitica della Proposta Progettuale



<b>Fase n. 1 – Animazione e scouting</b>	
<b>Descrizione</b>	<i>Formazione, Affiancamento, Sperimentazione</i>
<b>Durata</b>	
<b>Fase n. 2 – Idea generation</b>	
<b>Descrizione</b>	<i>Formazione, Affiancamento, Sperimentazione</i>
<b>Durata</b>	
<b>Fase n. 3 – Business acceleration</b>	
<b>Descrizione</b>	<i>Formazione, Affiancamento, Sperimentazione</i>
<b>Durata</b>	
<b>Fase n. (eventuale) Sperimentazione percorso per l'individuazione di nuove figure professionali nella green economy - Fase da implementare esclusivamente per i progetti che intendono sviluppare nuove figure professionali nell'ambito della Green economy</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Durata</b>	



## 6. Premialità

*Sottolineare gli aspetti del progetto che comportano premialità ai sensi dei punti 1.3 (presenza di accordi di partenariato) 4.1 (parità di genere), 4.2 (attivazione iniziative per disabili) dei criteri di valutazione di cui all'art. 7 dell'avviso*

## 7. Cronoprogramma

Fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						

## 7. Durata progetto (massimo Dodici mesi).

Data .....

ENTE	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE <sup>1</sup>

**Allegato C**

**PIANO FINANZIARIO**

**Attenzione :** laddove nell'ATS siano presenti uno o più **Soggetti privati**, occorrerà specificare i costi per i quali ognuno di essi partecipa, allegando un apposito piano finanziario per ogni singola impresa.

Titolo Progetto _____				
	Macrovoce	Voce	Descrizione	Importo
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>			
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Fideiussioni/Cauzioni	
			Spese di costituzione ATI/ATS	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			<b>Totale preparazione</b>	
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>			
			Orientamento	
			Tutoraggio	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Indennità di partecipazione	
			Spese per assicurazioni	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			<i>Altro (specificare).....</i>	

Titolo Progetto _____				
	Macrovoce	Voce	Descrizione	Importo
			<b>Totale realizzazione</b>	
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>			
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
			<b>Totale diffusione dei risultati</b>	
<b>B4</b>	<b>Direzione e Valutazione</b>			
			Direzione del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Valutazione del progetto	
			Comitato Tecnico Scientifico	
			Attività di Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			<i>Altro (specificare).....</i>	
<b>TOTALE COSTI</b>				

ENTE	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE <sup>1</sup>



--	--



**Allegato D**

**Alla Regione Campania  
Via Don Bosco n. 9/E  
80141 Napoli**

**Avviso pubblico: “Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”**

*Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR n.445/2000 art.46 e 47*

**P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 14**

**(Decreto Dirigenziale N. \_\_\_\_\_)**

Partner	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Tel	
Fax	
PEC	
Referente per il Progetto (nome, Cognome e recapiti)	

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante legale \_\_\_\_\_ del soggetto innanzi richiamato, in relazione al finanziamento del progetto: “\_\_\_\_\_, P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico 14 – **Avviso pubblico: “Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”** approvato con D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per un importo pari ad euro:

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'**Avviso pubblico: “Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”** e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- di essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 dell'avviso pubblico e di impegnarsi a mantenerli per tutta la durata del progetto, ed in particolare:



- 1) di avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione Campania;
- 2) di aver svolto, nei 24 mesi antecedenti alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa ;
- 3) di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento a partecipare alla realizzazione del Progetto \_\_\_\_\_

- ***(eventuale)*** di aver sottoscritto un Accordo di partenariato con una Media o Grande impresa come indicato all'art. 4 (solo per il conseguimento del punteggio di cui al punto 1.3 dei criteri di valutazione di cui all'art. 7 dell'avviso)

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;

*Luogo e data*

*Firma e timbro<sup>1</sup>*  
*(Legale rappresentante)*

---

1



## Allegato E

### REGIME DI AIUTI DE MINIMIS

*Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, art. 46 e 47*

**Oggetto: Avviso pubblico “Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse III “Istruzione”, Obiettivo Specifico 14 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”**

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a ..... prov.  
..... il..... residente in ..... via  
..... n..... CAP....., in qualità di legale rappresentante dell'Impresa  
.....  
..... con sede legale in ....., in  
relazione all’avviso pubblico **“Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”** che concede aiuti soggetti alla regola del “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, al fine di usufruire dell’agevolazione richiesta

#### PRESO ATTO

1. che le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime “*de minimis*” di cui al Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013), sugli aiuti di importanza minore;
2. che l’importo massimo di aiuti di stato “*de minimis*” che può essere concesso ad una impresa unica, ai sensi dell’*art.2, par. 2, del Reg.(UE) n. 1407/2013, dell’art. 2359 oppure dell’art. 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o dell’art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998*, in un triennio (l’esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, non può superare quanto disposto dall’art. 3 del Reg. (UE) n. 1407;
3. che gli aiuti “*de minimis*” sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell’aiuto all’impresa (art. 3, par. 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013);
4. che al fine della determinazione del limite massimo dell’agevolazione concedibile, devono essere presi in considerazione i seguenti aspetti:



- tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall'Unione Europea;
  - tutti gli aiuti concessi in favore dell'impresa unica cui il datore di lavoro appartenga (art. 2, par. 2, reg. (UE) 1407/2013);
  - gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 (aiuti "de minimis" a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e con gli aiuti "de minimis" concessi a norma di altri Regolamenti "de minimis" purché non superino il massimale di € 200.000,00;
  - gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti "de minimis" non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;
5. che in caso di superamento delle soglie predette l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;
6. che nel caso l'agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del Trattato sul funzionamento dell'UE dalla Commissione Europea e l'impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell'agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia "de minimis";

*Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

#### DICHIARA

che i contributi richiesti a titolo di aiuti "de minimis" per la realizzazione delle attività formative .....di cui all'avviso pubblico **"Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania"** ammontano complessivamente ad Euro .....



**DICHIARA inoltre**

**Sezione 1 “Settori non esclusi”**

- ❑ Che l’impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento, ai sensi dell’art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

**OPPURE**

- ❑ Che l’impresa opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi, ai sensi dell’art. 1, par. 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

**Sezione 2 “Rispetto del massimale”**

- ❑ Che l’impresa rappresentata non ha ricevuto, nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti “de minimis”, anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

**OPPURE**

- ❑ Che l’impresa rappresentata ha ricevuto, nell’esercizio finanziari corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti “de minimis”, anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

**Sezione 3 “Cumulo”**



- ❑ Che non ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto "de minimis" in oggetto.

**OPPURE**

- ❑ Che ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto "de minimis" in oggetto entro la soglia massima d'intensità consentita dal regime o dalla decisione di aiuto pertinente.

**AUTORIZZA**

La Regione Campania al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Firma)

(allegare copia documento di identità)

## Dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf")

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
codice fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

### dichiara che

- non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro \_\_\_\_\_ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- ha rimborsato in data \_\_\_\_\_ mediante \_\_\_\_\_ la somma di euro \_\_\_\_\_ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro \_\_\_\_\_, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro \_\_\_\_\_, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

**N.B. : (barrare il caso che interessa)**

Si allega copia fotostatica del documento di identità ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

.....  
Timbro e firma del dichiarante

**P.O.R. FSE 2014-2020**  
**Obiettivo Operativo 14**  
**Misure di Rafforzamento dell'Ecosistema Innovativo della Regione Campania**

**ALLEGATO G**

**SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA**

Spett.le GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Direzione Generale 10 per l'Università, la Ricerca e  
l'Innovazione  
via Don Bosco 9/E  
80141 Napoli

Premesso che:

- a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal POR Campania 2014-2020 sono regolate da specifica normativa, richiamandosi, in particolare, il disciplinare regionale degli aiuti a favore delle PMI per lo sviluppo della società dell'informazione approvato con deliberazione di G. R. n. 6427 del 30/12/2002 e successive modifiche nonché le norme comunitarie e nazionali sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici, ed inoltre le relative circolari esplicative;
- b) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in ..... codice fiscale ..... partita IVA ..... iscritta nel Registro delle imprese di ..... al n. .... fa parte dell'Associazione Temporanea di Scopo avente per capofila l'Ente.... che ha presentato alla Regione Campania – Direzione Generale 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (in seguito indicata per brevità "Regione"), la domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalle Misure di Rafforzamento dell'Ecosistema Innovativo del POR FSE CAMPANIA 2014-2020 - Obiettivo Specifico 14 - disciplinate dal bando di gara approvato con decreto dirigenziale nr. .... del ..... e pubblicato sul BURC nr. .... del ..... , per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità locale sita in comune di .....
- c) la Regione Campania, con decreto n. .... del ....., ha ammesso a finanziamento la contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, per un contributo provvisorio dell'importo complessivo di Euro ....., da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nel bando e nella lettera di comunicazione;
- d) una quota di contributo pari al 40% dell'importo ammesso, può essere erogata a titolo di anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata biennale, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dal decreto di concessione

TUTTO CIO' PREMESSO  
che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

La sottoscritta .....(1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in ..... iscritta nel Registro delle Imprese di ..... al n. .... iscritta all'albo/elenco..... (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a ..... il .....  
..... nato a ..... il .....

nella loro rispettiva qualità di ..... e di ....., dichiara di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Campania, per la restituzione della somma spettante a titolo di anticipazione, fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... (diconsi Euro ..... ) corrispondente alla quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita

**P.O.R. FSE 2014-2020  
Obiettivo Operativo 14**

**Misure di Rafforzamento dell'Ecosistema Innovativo della Regione Campania**

richiesta di restituzione formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste dal bando "Misure di Rafforzamento dell'Ecosistema Innovativo del POR FSE CAMPANIA 2014-2020 - Obiettivo Specifico 14" - e delle condizioni specifiche contenute nel decreto di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione del contributo in questione e quella del rimborso.

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo di due anni a far data dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata non prima della data in cui la Regione approverà la rendicontazione finale della documentazione giustificativa della spesa ammessa, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di 30 giorni dalla data di consegna all'Ente gestore, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

**Il fideiussore**

**Il contraente**

---

*(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;*

*(2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993, presso la Banca d'Italia.*

## ERRATA CORRIGE

Si ripubblica sull'odierno BURC la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 435 del 17.09.2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane, avente ad oggetto: *“Art. 1, comma 258, della legge n.145/2018: disposizioni attuative”* in quanto il documento medesimo, pubblicato sull'edizione del BURC del 21.10.2019, reca alcune imperfezioni di stampa che ne pregiudicano la piena intellegibilità.

## ERRATA CORRIGE

Si ripubblica sull'odierno BURC la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 459 del 24.09.2019 della Direzione Generale Segreteria di Giunta, avente ad oggetto: *“L.R. 28/2018. Modifiche alla DGR n. 311/2019”* in quanto il documento medesimo, pubblicato sull'edizione del BURC del 21.10.2019, reca alcune imperfezioni di stampa che ne pregiudicano la piena intellegibilità.

**ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI – I.R.C.C.S. DI DIRITTO PUBBLICO - FONDAZIONE “GIOVANNI PASCALE” - VIA MARIANO SEMMOLA – 80131 – NAPOLI - C.F. 00911350635.**

**AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AVVOCATO DA ASSEGNARE ALL’U.O.C. AVVOCATURA-AFFARI LEGALI DELL’ISTITUTO.**

ART. 1 (Premessa).

In esecuzione della deliberazione n. 821 del 21.10.2019, è indetto, ai sensi dell’art. 18, comma 5, C.C.N.L. 08.06.2000 dirigenza SPTA del S.S.N., avviso pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento di n° 1 posto di Dirigente Avvocato, a tempo determinato, per la durata di un anno e, comunque, prorogabile per tutta la durata dell’aspettativa del Dirigente Avvocato dell’Istituto ma non oltre 36 mesi, da assegnare all’U.O.C. Avvocatura-Affari Legali.

Il bando integrale del presente avviso verrà pubblicato sul B.U.R. Campania e sarà disponibile in via telematica sul sito internet dell’Istituto: [www.istitutotumori.na.it](http://www.istitutotumori.na.it).

Al vincitore competerà il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. dell’Area dirigenziale S.T.P.A., vigente alla data di immissione in servizio.

Non possono accedere all’impiego coloro che siano esclusi dall’elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 (Requisiti di ammissione).

Per partecipare al presente concorso gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all’impiego coloro che siano stati esclusi dall’elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

c) idoneità fisica all’impiego.

L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego - con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall’Ente, prima dell’immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI AI SENSI DELL’ART. 26, COMMA 1, SECONDO PERIODO, DEL D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165:

-diploma di laurea appartenente alla classe delle lauree magistrali (LM) o specialistiche in Giurisprudenza o laurea in Giurisprudenza conseguita in base al vecchio ordinamento;

-titolo di avvocato;

-iscrizione all’ordine professionale, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

-anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità di avvocato prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di ex livello settimo, ottavo e ottavo bis (attuale categoria D, incluso il livello “Super”), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni (o corrispondente, nuova classificazione);

possesso di esperienze lavorative di almeno cinque anni con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso da attestarsi attraverso la dimostrazione di aver direttamente difeso e patrocinato in almeno 4 giudizi in materia di responsabilità da malpratica medico-sanitaria ed in almeno 4 giudizi in materia di rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni (aventi ad oggetto e/o l’applicazione dei C.C.N.L. e/o la responsabilità disciplinare e/o le vertenze sindacali e/o le procedure di selezione/concorsi pubblici) negli ultimi sei anni.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 3 (Domanda di partecipazione).

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente (così come il curriculum formativo e professionale)

con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti.

Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- e) gli eventuali procedimenti penali in corso. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- f) il possesso dei requisiti generali;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
- i) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico;
- j) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09/05/94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi.
- k) l'autorizzazione, ai sensi della L. n.196/03, al trattamento dei dati personali.

La domanda di partecipazione deve essere corredata, a pena di esclusione, di un valido documento di riconoscimento.

I beneficiari della L. 104/1992, qualora lo ritengano indispensabile, debbono, in relazione al proprio handicap, specificare nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio. Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed i recapiti telefonici fisso e mobile o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e i), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.

E, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- la mancata allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione ed a ciascuna delle autocertificazioni presentate.

#### ART. 4 (Presentazione della Domanda)

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti, dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. della Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

**L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA** accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale [www.istitutotumori.na.it](http://www.istitutotumori.na.it).  
**SEZIONE "CONCORSI"**.

Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste ed in ultimo a scaricare il file della domanda redatto dal sistema.

Il predetto file dovrà essere stampato, completato manualmente nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf unitamente alla fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità ai fini dell'autocertificazione ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.

Al fine dell'ammissione faranno fede la data e l'ora di inoltro della domanda fornite dal sistema

informatico a completamento della procedura di inserimento. Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purchè le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.

In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo [support@software-ales.it](mailto:support@software-ales.it)

Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di selezione, i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale [www.istitutotumori.na.it](http://www.istitutotumori.na.it). SEZIONE "CONCORSI", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda.

L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione "G. Pascale" non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato – (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge) salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

**NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INViate A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.**

ART. 5 (Documentazione da allegare alla istanza).

Gli aspiranti candidati, ai sensi della Legge 183\2011, devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza apposita dichiarazione sostitutiva utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "B", possono in alternativa allegare alla domanda di partecipazione i certificati attestanti il possesso dei requisiti specifici richiesti solo se gli stessi siano stati rilasciati da soggetti privati.

I titoli e i documenti - sempre che non siano provenienti da Pubbliche Amministrazioni o da privati gestori di pubblici servizi - possono essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".

L'autocertificazione relativa ai servizi prestati deve contenere, pena la non valutazione, in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, tempo indeterminato/determinato, tempo pieno, part-time, le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni - aspettativa senza assegni, sospensioni etc. - e quanto necessario per valutare il servizio stesso), ivi comprese la sussistenza le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, ovvero la non sussistenza delle medesime.

L'autocertificazione relativa alla costituzione in giudizio per il patrocinio e la difesa nelle almeno n. 4 cause negli ultimi sei anni di attività di avvocato, aventi ad oggetto la responsabilità da malpratica medico-sanitaria e in materia di rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni, richieste ai fini

dell'ammissione, deve avvenire attraverso la specifica indicazione degli estremi identificativi di ciascun giudizio (Autorità Giudiziaria, Numero di Ruolo Generale, Parti e, ove definito, numero/anno della sentenza/ordinanza/decreto) e l'allegazione della copia dell'atto di costituzione in giudizio da cui possa rilevarsi il conferimento della procura al candidato e la materia della controversia, previo occultamento dei dati sensibili.

Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato. Le pubblicazioni edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. n.445/2000).

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate e valutate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice.

Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.

L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

E' fatto obbligo, pena la non ammissibilità della domanda, dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare sia alla domanda di partecipazione sia a ciascuna autocertificazione, fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento per ognuna di esse.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.

- curriculum formativo e professionale con formula di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompresa nell'elenco, unitamente a documento di riconoscimento in corso di validità.

ART. 6 (Ammissione ed esclusione).

Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà decisa con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro dieci giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 7 (Commissione giudicatrice).

Le domande e la documentazione saranno valutate da apposita commissione giudicatrice, che sarà nominata dal Direttore Generale con apposito atto e sarà presieduta dal Direttore Amministrativo Aziendale o da un Direttore di Struttura Complessa da lui designato e da due Direttori di Struttura Complessa di area amministrativa e da un Segretario di profilo amministrativo non inferiore alla categoria "C".

ART. 8 (Valutazione dei candidati – convocazione al colloquio).

Ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 483/97, la Commissione dispone di n. 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 30 punti per la prova colloquio.

I titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice con i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21, 22 e 23 del 34 e 101 del D.P.R. n. 483/97.

I 20 punti per i titoli sono così ripartiti:

1) punti 8 per i titoli di carriera,

2) punti 3 per i titoli accademici e di studio,

3) punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici,

4) punti 6 per il curriculum formativo e professionale.

La prova colloquio verterà su argomenti di diritto civile e diritto processuale civile, diritto penale e diritto processuale penale, elementi di diritto amministrativo e diritto processuale amministrativo, diritto del lavoro, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, contratti collettivi di lavoro del comparto sanità e dell'area Dirigenza PTAS e, con riferimento all'incarico da conferire, sull'accertamento del possesso sia dei requisiti tecnico-professionali che delle competenze ed esperienze maturate in particolare nell'attività di patrocinio e difesa e nell'attività di consulenza legale.

Ai sensi del citato art. 61 del D.P.R. n. 483/97, la commissione giudicatrice, per la prova colloquio, dispone di 30 punti.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati dalla Commissione giudicatrice ai candidati ammessi mediante apposito telegramma e/o P.E.C. almeno 05 (cinque) giorni prima della data del colloquio stesso.

Alla prova i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento d'identità.

La mancata presentazione alla prova nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia alla procedura ancorché dipenda da caso fortuito, fatto di terzi o forza maggiore.

Al termine della prova colloquio la Commissione procederà all'affissione, sulla porta di ingresso dell'aula della stessa prova, dei risultati dei candidati presenti alla stessa.

ART. 9 (Graduatoria).

La Commissione, al termine della prova colloquio, formulerà, sulla scorta della valutazione complessiva riportata da ogni singolo candidato sui titoli e sulla prova colloquio, una graduatoria di merito, (dalla quale saranno esclusi i candidati che nella prova colloquio abbiano conseguito una valutazione di non idoneità), con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Commissione giudicatrice al termine dei lavori trasmetterà gli atti alla S.C. Gestione Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

ART. 10 (Conferimento e durata dell'incarico).

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale, con proprio atto formale, sulla base della graduatoria di merito di cui sopra ed attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro a tempo determinato, la cui durata è fissata in un anno, eventualmente prorogabile per la durata dell'aspettativa del dirigente avvocato dipendente dell'Istituto e, comunque, per un periodo non superiore ai 36 mesi.

La predetta durata è in ogni caso subordinata al superamento del periodo di prova di sei mesi.

ART. 11 (Adempimenti del vincitore).

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione e con le modalità ivi indicate, dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta compreso il codice fiscale e IBAN.

Il candidato che non ottempera nel termine stabilito a quanto richiesto decade dal diritto alla stipula del contratto.

Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 12 (Contratto individuale di lavoro a tempo determinato).

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL per l'area della dirigenza S.P.T.A..

La sede di assegnazione del vincitore del presente avviso sarà esclusivamente l'U.O.C. Avvocatura – Affari Legali.

ART. 13 (Trattamento dei dati personali).

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

ART. 14 (Norme finali).



**Allegato B**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
(art. 46 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,  
**DICHIARA**

\_\_\_\_\_ Si allega  
fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data .....

In fede

Il dichiarante.....

**Allegato C**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
(art. 19 D.P.R. 28\12\2000 n. 445)

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,  
**DICHIARA**

che la presente fotocopia che consta di n. \_\_\_\_ pagine, su n. \_\_\_\_ facciate, è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

In fede

Il dichiarante.....